



Progetto Valu.E
10.9.3A-FSEPON-INVALSI-2015-1



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Sistema Nazionale di Valutazione

RAV CPIA

Sperimentazione



Periodo di Riferimento 2018/19
CEMM18000T CPIA CASERTA
VALUTAZIONE

1 Contesto

1.1 Popolazione studentesca del CPIA

1.1.a Popolazione studentesca

1.1.a.1 Caratteristiche della popolazione studentesca

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

Studenti - CPIA	Situazione del CPIA CEMM18000T Nr. %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Femmine	238 12,0	383,2 25,1	292,8 22,7	444,8 30,3
Cittadinanza non italiana	1701 85,5	791,0 52,7	732,2 57,7	1040,1 71,2
Disoccupati	0 0,0	104,1 7,7	398,0 33,8	774,5 52,6
NEET	2065 103,8	854,3 43,4	910,6 71,5	757,2 55,7
Bassa scolarità	0 0,0	65,5 4,8	371,2 31,7	679,7 46,5
Detenuti	277 13,9	95,0 5,7	65,8 4,8	64,3 4,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.1.a.2 Caratteristiche delle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA CEMM18000T Nr. %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
Studenti maschi*	1752 88,0	1171,6 74,9	987,1 77,3	974,0 69,7
Studenti maschi disoccupati**	0 0,0	72,0 8,0	304,4 33,5	510,3 52,2
Studenti maschi NEET**	1446 82,5	613,7 37,7	690,0 67,0	571,8 56,5
Studenti maschi a bassa scolarità**	0 0,0	49,6 5,4	287,4 31,8	472,1 47,6
Studenti maschi detenuti**	261 14,9	84,0 6,5	60,4 5,6	55,3 5,6
Studenti maschi con cittadinanza non italiana**	1510 86,2	624,0 54,3	585,6 58,9	715,3 72,0
Popolazione femminile del CPIA				
Studentesse femmine*	238 12,0	383,2 25,1	292,8 22,7	444,8 30,3
Studentesse femmine disoccupate**	0 0,0	32,1 7,0	93,5 35,2	264,2 53,1
Studentesse femmine NEET**	619 260,1	240,7 92,5	220,6 104,7	185,5 60,2
Studentesse femmine a bassa scolarità**	0 0,0	15,9 3,5	83,8 32,4	207,6 44,3
Studentesse femmine detenute**	16 6,7	11,0 3,5	5,4 1,9	9,0 1,8
Studentesse femmine con cittadinanza non italiana**	191 80,3	167,0 49,6	146,6 54,4	324,8 69,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.3 Caratteristiche delle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA CEMM18000T Nr. %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza italiana*	126 6,3	154,2 10,2	125,0 9,5	111,6 7,8
Studenti con cittadinanza italiana disoccupati**	0 0,0	13,6 6,2	47,8 31,8	76,7 52,3
Studenti con cittadinanza italiana NEET**	723 573,8	267,0 202,5	140,5 232,2	61,8 114,7
Studenti con cittadinanza italiana a bassa scolarità**	0 0,0	0,5 0,2	37,3 22,3	69,4 41,8
Studenti con cittadinanza italiana detenuti**	55 43,7	27,6 30,3	20,6 24,0	10,4 12,5
Studenti con cittadinanza italiana femmine**	29 23,0	56,8 30,8	46,2 30,9	49,7 39,9
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
Studenti con cittadinanza non italiana*	1701 85,5	791,0 52,7	732,2 57,7	1040,1 71,2
Studenti con cittadinanza non italiana disoccupati**	0 0,0	65,2 7,8	320,3 35,9	676,1 53,8
Studenti con cittadinanza non italiana NEET**	1342 78,9	585,7 62,7	740,8 359,7	698,0 208,9
Studenti con cittadinanza non italiana a bassa scolarità**	0 0,0	49,8 6,0	302,8 33,9	587,2 48,0
Studenti con cittadinanza non italiana detenuti**	106 6,2	23,4 2,5	15,8 1,7	28,4 2,8
Studenti con cittadinanza non italiana femmine**	191 11,2	167,0 22,5	146,6 21,1	324,8 30,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

** Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

1.1.a.4 Studenti minori

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CEMM18000T Nr. %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana*	270 13,6	90,2 5,7	82,7 6,5	80,9 6,4
Studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012*	0 0,0	1,2 0,1	1,7 0,2	8,1 1,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.5 Studenti BES

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CEMM18000T Nr. %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,5 0,2
DSA*	0 0,0	0,1 0,0	0,0 0,0	0,2 0,1
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	1232 61,9	434,1 93,9	385,8 105,4	327,5 85,8
Totale BES*	1232 61,9	69,5 47,0	79,5 77,7	70,0 64,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

1.1.a.6 Studenti BES nelle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CEMM18000T Nr. %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Popolazione maschile del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,0	0,7 0,1
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	986 56,3	569,2 22,0	574,1 37,7	474,3 31,5
Totale BES*	986 56,3	91,1 22,0	118,2 37,7	101,2 31,6
Popolazione femminile del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,4 0,1
DSA*	0 0,0	0,1 0,0	0,1 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	246 103,4	299,0 59,8	197,4 67,1	180,6 49,8
Totale BES*	246 103,4	47,9 29,9	40,7 49,5	38,7 36,4

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

1.1.a.7 Studenti BES nelle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CEMM18000T Nr. %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,7 3,5
DSA*	0 0,0	0,1 0,1	0,1 0,0	0,2 0,4
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	104 82,5	222,2 109,9	137,8 99,7	57,1 89,9
Totale BES*	104 82,5	35,6 55,0	28,4 73,5	12,7 71,7
Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,3 0,3
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	1128 66,3	646,0 145,2	610,0 98,6	589,3 155,4
Totale BES*	1128 66,3	103,4 72,6	125,6 72,7	128,7 116,8

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

***Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

**Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana*

Domande Guida

- Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio (es. immigrati, minori non accompagnati, minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche, migranti residenti sul territorio ecc.)?
- Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca del CPIA (stranieri, disoccupati, NEET, detenuti, BES, DSA, studenti a cui è riconosciuta la Legge 104/92, minori non accompagnati ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il CPIA realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo d' Istruzione (ex Licenza Media), oppure che vogliono conseguire un Diploma. Al CPIA di Caserta compete anche l'istruzione carceraria presso le Case Circondariali di Arienzo, di Santa Maria Capua Vetere, di Aversa e di Carinola. La totalità dell'utenza dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti rientra tipicamente nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla DM 27/12/2012, in quanto si trova inevitabilmente in una situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale. Essa è infatti composta, con riferimento al primo livello di istruzione (alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e secondo periodo didattico per l'assolvimento dell'obbligo scolastico), da adulti o giovani adulti (dai 16 anni) compresi nelle seguenti diverse tipologie: cittadini stranieri, anche minori non accompagnati, ospiti dei centri di accoglienza, che necessitano di una rapida azione di alfabetizzazione della lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti culturali del nostro Paese; cittadini stranieri stanziali adulti o giovani adulti; adulti ristretti delle Case Circondariali di Santa Maria Capua Vetere, Carinola ed Arienzo.</p>	<p>L'attuale utenza del CPIA è costituita in buona parte da corsisti stranieri di sesso maschile, che hanno problemi di alfabetizzazione in lingua italiana e sono in una situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Uno dei vincoli emersi riguarda l'abbandono e la dispersione nei corsi per adulti. Le cause extrascolastiche (l'impegno troppo gravoso, i problemi personali, i problemi economici) sono però così varie e improvvise che la scuola ha difficoltà a rimediare a tali situazioni, nonostante la disponibilità dei docenti. A questo aspetto si aggiunge la condizione intrinseca dell'utenza straniera, probabilmente non inseribile con facilità in percorsi lunghi a causa dell'estrema incertezza dello status giuridico e sociale dell'immigrato. Inoltre, come evidenziato dalle statistiche, il CPIA non riesce ad intercettare pienamente i bisogni educativi e formativi della popolazione adulta italiana, soprattutto i cosiddetti "NEET" (Not in Education, Employment or Training), ovvero i giovani senza occupazione che non stanno affrontando un percorso di istruzione o formazione professionale. Si tratta di una fascia di popolazione in età compresa tra i 15 e i 29 anni, che fa registrare, all'interno del territorio casertano un'elevata percentuale sia maschile che femminile, ben superiore alla media nazionale e di poco superiore alla media della regione Campania.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.b NEET

1.2.c Immigrazione

1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

1.2.e Popolazione straniera

1.2.e.2 Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010	996	766,6	562,8	642,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.2.f Tessuto imprenditoriale

Domande Guida

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocato Il CPIA?
- Qual è l'incidenza della popolazione straniera nel territorio? Quali cittadinanze sono prevalenti?
- Come incide la presenza di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana?
- Come è strutturato il tessuto imprenditoriale del territorio?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il CPIA di Caserta rivolge la propria offerta formativa all'intero territorio della provincia di Caserta. Tale territorio comprende ben 104 comuni e si estende su una superficie di 2.651 Km², pari al 19,41% della Regione. La popolazione residente, al 31 dicembre 2018, è pari a 922.965 abitanti, oltre il 5,3% dei quali di origine straniera (48.819). La struttura produttiva della città di Caserta negli ultimi decenni si è progressivamente modificata con il passaggio da una vocazione prevalentemente agricola ad un più accentuato sviluppo del settore industriale e terziario. Negli ultimi anni, anche dopo l'insorgere della crisi, l'area del casertano ha manifestato una generale espansione del settore dei servizi ma tutto questo non ha abbassato il tasso di disoccupazione che è al 19,3% (regionale 20,4% - nazionale 10,6%). Il problema della disoccupazione giovanile è particolarmente sentito nella provincia casertana. Se si guarda, infatti, alle statistiche sui cosiddetti "NEET" (Not in Education, Employment or Training), ovvero i giovani senza occupazione e che non stanno affrontando un percorso di istruzione o formazione professionale (in riferimento alla popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni), si registra per il territorio casertano un'elevata percentuale sia maschile che femminile, ben superiore alla media nazionale e di poco superiore alla media della regione Campania.</p>	<p>L'estensione territoriale della provincia di Caserta rappresenta, al tempo stesso, un vincolo ed un'opportunità. Le caratteristiche del territorio su cui si estende il CPIA di Caserta, la cui vasta estensione territoriale crea molteplici difficoltà di collegamento, difficoltà ampliate da una copertura non sempre adeguata dei trasporti pubblici, rischiano di vanificare gli sforzi di questa Istituzione scolastica, sempre disponibile a venire incontro alle esigenze reali dei corsisti. Il tasso di abbandono prematuro di istruzione e formazione nella popolazione di cittadinanza non italiana, che si colloca oltre il valore del 50% nel Sud Italia, deve far riflettere sulle azioni da avviare per recuperare una fetta così consistente di persone e per assicurare una integrazione vera e produttiva per il territorio e l'economia locale. In questa ottica si auspica un coinvolgimento maggiore da parte delle istituzioni, agenzie, associazioni ed enti locali, per assicurare quella integrazione tra scuola e territorio che favorisca rapporti collaborativi con i portatori di interesse nella definizione degli obiettivi di risultato e di impatto, nonché nello sviluppo del sistema di gestione dell'Istituzione Scolastica.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti al CPIA

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Distribuzione degli edifici ad uso esclusivo e in condivisione

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA CEMM18000T %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo	4,3	0,5	10,9	12,9
Edifici in condivisione	95,7	99,5	89,1	87,1
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.2 Percentuale di edifici con certificazioni

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con certificazioni	100,0	1,1	10,5	8,3
Edifici in condivisione con certificazioni	100,0	90,3	87,7	97,1

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.b.3 Percentuale di edifici con elementi di sicurezza e superamento barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	100,0	2,2	26,4	31,4
Edifici in condivisione con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	100,0	94,6	84,3	78,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

1.3.c.1 Tipologia e numero delle sedi

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Sedi associate	8	8	6	4,7
Sedi associate carcerarie	0	2	2	1,5
Sedi operative di secondo livello	1	7	5	5,4
Sedi operative di secondo livello carcerarie	4	2	1	1,2
Punti di erogazione collegati alle sedi associate	10	7	5	7,1

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.3.d Aule Agorà

1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Presenza Aula Agorà	No	0,0	5,0	1,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Distribuzione dei laboratori e tipologia

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA CEMM18000T			Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Total e	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione
Laboratori informatici	16,7	83,3	100,0	32,9	67,1	31,0	70,6	32,5	67,1
Laboratori linguistici				14,3	14,3	16,7	23,5	8,7	19,8
Laboratori scientifici				0,0	25,0	0,0	16,7	1,0	10,2
Laboratori tecnologici				0,0	14,3	0,0	5,9	0,3	7,0
Laboratori professionali				0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	6,7
Altra tipologia di laboratori				6,2	18,8	2,8	13,9	4,7	12,8

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza biblioteca digitale

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Presenza della biblioteca digitale	No	12,5	5,0	3,7

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.

1.3.f.2 Ampiezza patrimonio librario

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Volumi presenti nella biblioteca digitale		2	2	609

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve il CPIA oltre a quelle statali? Il CPIA ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
- Quali sono le caratteristiche delle strutture del CPIA (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
- Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, aula agorà, ecc.)?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il Centro per l'Istruzione degli Adulti di Caserta, come del resto tutti i CPIA, eroga la propria offerta formativa attraverso sedi scolastiche che non sono di esclusiva proprietà; le istituzioni scolastiche dove si tengono i corsi del CPIA sono scuole secondarie di I e II grado, con cui vengono stipulati dei protocolli d'intesa che regolano le condizioni ed il funzionamento del servizio. Talvolta, nel caso di alcuni punti di erogazione, è la comunità locale ad offrire spazi idonei alla didattica, sebbene il ricorso a quest'ultima soluzione costituisca un'eccezione volta perlopiù ad intercettare i bisogni dell'utenza, e non la regola, in quanto le attività didattiche abbisognano di luoghi progettati a questo scopo esclusivo. Il CPIA di Caserta dispone dall'anno scolastico 2018/2019 di una sede amministrativa centrale autonoma, ubicata in Vicolo G.F. Ghedini, 2, (Traversa di via Galatina), Località Frazione di San Clemente, Caserta. Le sedi associate, dislocate sul vasto territorio della provincia di Caserta, sono in numero di 8, a cui si aggiungono 10 punti di erogazione collegati alle sedi associate, e 4 sedi operative all'interno delle strutture carcerarie. Tutte le strutture del CPIA sono dotate di certificazione di agibilità e/o antincendio, mentre sono 5 i laboratori informatici in uso presso le sedi associate. Anche la sede amministrativa centrale dispone di una sala informatica, utilizzata per corsi di aggiornamento professionale, corsi modulari, riunioni.</p>	<p>Esiste una difficoltà di fondo, che parte proprio dalla mancanza di strutture proprie al CPIA, e che rende talvolta difficile intercettare le istanze educative e culturali di cui l'Istruzione degli Adulti si fa promotore. Di fronte all'esigenza crescente di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita, e nell'ottica di una sempre maggiore integrazione e coesione sociale, il CPIA di Caserta persegue una politica di ampliamento della popolazione studentesca. In questa prospettiva, è necessario avere una scuola sempre aperta al territorio, dove però il territorio stesso, inteso come autorità politiche ed istituzionali, siano disponibili ad offrire sedi scolastiche, forzando la naturale tendenza di chi quelle sedi gestisce, e trova difficile condividerle con altri. Nell'a.s. 2018/2019, nella città capoluogo di provincia, Caserta, i corsi del CPIA sono stati erogati in un edificio di proprietà del comune e già sede di uffici amministrativi, mentre solo il corso di alfabetizzazione della lingua italiana si è svolto in una scuola, grazie alla sensibilità e all'accoglienza del Dirigente scolastico che ne ha concesso gli spazi. Nel precedente anno scolastico, il CPIA non ha potuto erogare alcun corso a Caserta, in quanto non vi erano spazi disponibili per l'attività didattica. Occorre insistere nell'azione di potenziamento delle sedi esistenti, sensibilizzando tutti i portatori di interesse e cercando di attirare anche maggiori risorse finanziarie, oltre a quelle istituzionali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipologia di incarico

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Effettivo	X	100,0	85,0	64,9
Nominale		0,0	0,0	0,0
Reggenza		0,0	15,0	35,1
Presidenza		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza per tipologia di istituzione scolastica

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

ANNI DI ESPERIENZA	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Da Dirigente scolastico (esclusa dirigenza CTP/CPIA)	0	2,5	5,2	7,5
Da Dirigente scolastico di un CTP	0	1,4	1,2	1,4
Da Dirigente scolastico di un CPIA	3	3,5	3,4	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.a.3 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

ANNI DI SERVIZIO DA DIRIGENTE SCOLASTICO	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno		75,0	60,0	68,7
da 2 a 3 anni	X	25,0	40,0	31,3
Da 4 a 5 anni		0,0	0,0	0,0
Più di 5 anni		0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Numero e percentuale di docenti per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA CEMM18000T		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato)	58	98,3	48	89,7	40	90,1	33	77,5
Docenti a tempo determinato	1	1,7	6	10,3	4	9,9	8	22,5
Totale	59	100,0	56		48		41	

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.2 Numero e percentuale di docenti dell'organico potenziato

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA CEMM18000T		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti dell'organico potenziato	1	1,7	2	3,6	4	10,6	5	13,7

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.3 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

	Situazione del CPIA CEMM18000T		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
< 35 anni	2	3,4	1	1,6	1	1,7	1	2,2
35-44 anni	8	13,8	7	14,5	7	16,7	6	17,6
45-54 anni	19	32,8	13	29,2	12	33,6	11	34,5
55 anni e più	29	50,0	27	54,7	20	48,1	16	45,7
Totale	58	100,0	1	100,0	1	100,0	1	100,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

1.4.b.4 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	5,2	5,2	6,3	3,9
Da 2 a 3 anni	10,3	8,2	8,0	10,9
Da 4 a 5 anni	19,0	16,5	19,2	14,5
Più di 5 anni	65,5	70,1	66,5	70,8
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.5 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.
La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	12,1	18,2	21,5	19,6
2 anni	87,9	69,5	62,1	55,1
Più di 2 anni	0,0	12,3	16,4	25,3
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.b.6 Percentuale di docenti per incarico

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Responsabili di sede	23,7	20,5	16,7	15,1
Componenti commissione	20,3	17,7	26,4	34,7
Funzioni strumentale	15,2	11,1	14,2	15,2
Docenti con abilitazione alla classe di concorso A023	0,0	1,9	2,3	4,6
Docenti con altra tipologia di incarico	0,0	35,9	33,5	30,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c Caratteristiche del personale ATA

1.4.c.1 Numero e percentuale di personale ATA per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.
La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA CEMM18000T		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
ATA a tempo indeterminato	30	100,0	18	81,0	14	79,3	12	73,4
ATA a tempo determinato	0	0,0	3	19,0	3	20,7	4	26,6
Totale	30	100,0	21		17		16	

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

1.4.c.2 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

Distribuzione ATA A Tempo Indeterminato Per Anni Di Esperienza In Fasce	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	10,0	21,0	18,5	15,5
Da 2 a 3 anni	23,3	13,8	17,1	16,6
Da 4 a 5 anni	6,7	5,7	4,4	3,4
Più di 5 anni	60,0	59,5	60,0	64,6
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.c.3 Percentuale ATA per incarico

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Assistenti tecnici	0,0	0,0	0,0	0,1
Collaboratori scolastici	63,3	50,9	55,1	59,9
Assistenti amministrativi	33,3	43,6	37,9	33,3
ATA con altra tipologia di incarico	3,3	5,5	7,1	6,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

1.4.d Caratteristiche del personale esterno

1.4.d.1 Numero e percentuale di personale esterno per incarico

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA CEMM18000T		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Mediatori linguistici	1	14,3	1	9,0	1	5,8	2	10,8
Ricercatori	0	0,0	1	5,0	0	2,2	0	6,7
Assistenti sociali	0	0,0	2	12,9	1	7,4	1	7,6
Educatori	0	0,0	1	10,5	1	7,7	3	12,5
ATA con altra tipologia di incarico (psicologo, medico, ecc.)	6	85,7	3	37,6	4	50,7	5	48,7
Totale	7	100,0						

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Quali sono le caratteristiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nel CPIA)?
- Quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? Quale tipo di incarico svolgono nel CPIA?
- Quali sono le competenze e gli incarichi del personale esterno?

Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente ed ATA del CPIA è un personale stabile, che si trova all'interno dell'istituzione scolastica già dalla sua nascita; nella maggior parte dei casi si tratta di docenti ed amministrativi che prestavano servizio già nei dismessi CTP. Più del 50% del personale docente e non docente ha un'anzianità di servizio superiore a 5 anni ed un'età media, relativamente ai docenti, compresa tra i 45 ed i 55 anni ed oltre, in linea con le medie nazionali. Inoltre, la quasi totalità del personale ha un contratto a tempo indeterminato, e la percentuale dei trasferimenti in uscita dal CPIA è irrisoria. L'attuale Dirigente Scolastico è a capo dell'istituzione già da tre anni. Tali premesse illustrano un quadro di relativa stabilità nell'organigramma della scuola, che ha consentito di avviare un progetto di formazione e aggiornamento delle competenze professionali dei docenti, al fine di migliorare l'azione didattica, sperimentare innovazioni metodologiche e diffondere buone prassi che consentano di innalzare i livelli di competenza dei corsisti, riducendo così il rischio di dispersione e abbandono precoci. Per questo motivo si è fatto ricorso a figure esterne di formatori, il cui compito è stato essenzialmente di proporre iniziative di formazione didattica e di riflessione sulla professionalità docente. Tali iniziative hanno preso la forma di corsi di aggiornamento professionale, seminari e giornate di studio e formazione.</p>	<p>L'esperienza pregressa di cui sono portatori i docenti ed il personale non docente che opera nelle varie sedi del CPIA rappresenta senza dubbio un valore aggiunto, ma porta con sé dinamiche relazionali e pratiche didattiche non sempre facili da modificare. Il passaggio dai CTP all'attuale organizzazione del CPIA ha comportato un processo di ammodernamento che è ancora in corso di completamento: ammodernamento nelle pratiche amministrative (comunicazioni istituzionali, l'uso del protocollo elettronico, la dematerializzazione, la posta elettronica), ed ammodernamento nella didattica, nella progettazione, nel ricorso alle TIC e alle attività laboratoriali, nonché all'uso di Internet per la compilazione del registro elettronico e per la Fruizione A Distanza dei contenuti didattici. Tali cambiamenti, mirati a finalizzare e a migliorare la didattica e ad incrementare il successo formativo dei corsisti, sono stati talvolta accolti con una certa resistenza da parte dei docenti, abituati a strumenti e prassi che li accompagnavano da tempo. Inoltre, la dislocazione dei docenti sulle varie sedi del CPIA non favorisce il confronto immediato e la condivisione di problematiche comuni, generando, a volte, una sensazione di insicurezza.</p>

2 Esiti

2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

2.1.a Patti formativi individuali

2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	840	422,6	316,4	285,1
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	160	218,2	144,9	81,5
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	990	910,5	747,1	951,6

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

2.1.a.2 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA CEMM18000T %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	51,3	76,5	80,1	78,5
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	62,3	79,3	65,1	57,6
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	93,8	83,7	78,5	77,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Quanti studenti si sono iscritti?
- Quanti sono i patti formativi individuali sottoscritti rispetto al numero di iscrizioni? Vi sono differenze tra i diversi percorsi di istruzione?
- Quanto è rispondente la dotazione organica di cui dispone il CPIA rispetto alla numerosità dei patti formativi individuali sottoscritti?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA di CASERTA eroga, nell'ordine: percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (AALI), finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (200 ore); percorsi di primo livello - primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (400 ore); percorsi di primo livello - secondo periodo didattico, finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali (825 ore). Accanto ai corsi ordinamentali, il CPIA ha ampliato la propria offerta formativa con corsi volti al potenziamento delle competenze informatiche, dal livello base ad un livello più avanzato, e promuove l'integrazione e la multiculturalità privilegiando lo studio delle lingue straniere. Accanto allo studio dell'inglese potenziato, infatti, in alcune sedi viene offerta la possibilità di studiare la lingua francese, ed è di recente attivazione un corso base per l'apprendimento della lingua spagnola. Il coinvolgimento dei corsisti è testimoniato dal numero dei patti formativi firmati, che si collocano al di sopra delle medie nazionali.</p>	<p>Sulla scorta dei dati provenienti dalle rilevazioni si evince che alla crescita degli iscritti, che segue un trend tuttora positivo, non corrisponde un'adeguata proporzione di corsisti che terminano con successo il proprio corso di studi. Si tratta di un dato critico su cui vale la pena soffermarsi, poiché fotografa la tendenza, comune anche alla popolazione scolastica in età giovanile, dell'abbandono graduale dei corsi da parte degli iscritti. Fra le cause che creano la non frequenza o frequenza irregolare vi sono senza dubbio motivi logistici, in particolare la difficoltà degli spostamenti verso le sedi scolastiche; motivi personali, in primis la ricerca di lavori saltuari, talvolta si assiste all'allontanamento volontario dai centri, specie da parte di quei corsisti che hanno come obiettivo e meta altri paesi europei (Francia o Germania). Per migliorare questo dato il CPIA di Caserta deve implementare progettualità a lungo termine per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e l'integrazione sociale in sinergia con le associazioni, gli Enti locali ed il mondo del lavoro; costruire letture condivise dei "punti di forza" e dei "punti di debolezza" del sistema territoriale, nonché elaborare strategie d'intervento condivise.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: La scuola sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.	Situazione del CPIA	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1	
	Molto critica	
	2	

In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti.	3 Con qualche criticità	
	4	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in generale è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi è superiore ai riferimenti.	5 Positiva	
	6	X
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

L'apertura a modalità di accesso alla formazione che siano fruibili da tutti, indice fondamentale di sensibilità alla responsabilità sociale, è testimoniata dall'ampio numero di corsi organizzati dal CPIA per categorie di soggetti svantaggiati (stranieri, rifugiati politici, detenuti), e dalla presa in carico, dal punto di vista formativo, di minori con situazioni problematiche, in accordo con i servizi sociali e con le scuole di provenienza. La nostra scuola, coerentemente alla mission e alla vision espresse nel piano dell'offerta formativa, ha dimostrato di saper rispondere agli input del tessuto sociale in cui incardina le proprie attività, organizzando percorsi formativi per varie categorie di cittadini: stranieri, minori a rischio dispersione, adulti rientrati in formazione con la finalità di conseguire il diploma di scuola secondaria di I grado, corsisti interessati ad intraprendere percorsi formativi di informatica e lingua inglese, francese e spagnola. In particolare, sono stati 1990 gli iscritti alle attività istituzionali, di cui 840 al primo periodo didattico, 160 al secondo periodo didattico e 990 a percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana; circa la metà dei corsisti ha terminato il percorso di studi conseguendo un certificato di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, oppure il diploma di scuola secondaria di I grado, mentre questa percentuale sale al 60% per i corsisti che al termine del primo livello - secondo periodo didattico hanno conseguito la certificazione delle competenze in esito all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione. In termini di risultati, si può affermare che molti studenti che hanno ottenuto il diploma di scuola secondaria di I grado si sono iscritti ad un istituto superiore, e dunque gli accordi e le convenzioni attivate hanno prodotto i risultati sperati, sebbene resti da migliorare la proporzione tra iscritti ed esiti finali.

2.2 Esiti dei percorsi di istruzione

2.2.a Esiti degli scrutini

2.2.a.1 Studenti iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione dopo il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

	Situazione del CPIA CEMM18000T		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico	12	75,0	101	32,7	69	32,8	44	23,8
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello secondo periodo didattico	0	0,0	10	2,6	8	3,8	3	1,5
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di secondo livello	0	0,0	2	0,6	1	0,6	1	0,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito titoli/attestazioni/certificazioni

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA CEMM18000T		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione in esito ai percorsi di primo livello, primo periodo didattico	403	48,0	184	48,0	140	53,1	115	42,3
Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico	63	39,4	94	87,5	72	85,0	24	59,5
Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua pari a livello A2 in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	4	0,4	285	30,1	193	23,1	185	18,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b Trasferimenti e abbandoni

2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA CEMM18000T		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-primo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	2	0,2	31	8,4	28	13,6	26	7,6
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-secondo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	0	0,0	21	9,2	14	75,4	5	15,9
Studenti che hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana dopo aver sottoscritto il patto formativo	59	6,0	54	5,0	66	7,0	56	4,9

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA CEMM18000T		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	7	0,8	10	2,6	6	2,1	5	1,7
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	1	0,6	2	0,9	2	1,4	1	1,3
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	1	0,1	8	0,9	4	0,5	2	0,2

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA CEMM18000T		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	7	0,8	4	0,9	2	0,8	1	0,5
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	2	1,2	2	0,7	1	0,4	1	2,3
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	5	0,5	8	1,1	4	0,6	2	0,3

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

Domande Guida

- Qual è la quota di studenti che, dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - primo periodo didattico - primo livello?
- Qual è la quota di studenti, che dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - secondo periodo didattico - primo livello?
- Ci sono concentrazioni di studenti che non proseguono in alcuni dei percorsi di istruzione?
- Quanti studenti conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione? In che modo si distribuiscono gli studenti dei percorsi di primo livello - primo periodo didattico rispetto alla votazione conseguita?
- Quanti studenti si trasferiscono in entrata o in uscita dal CPIA e perché?
- Quanti studenti abbandonano il CPIA e perché?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA di Caserta conduce un'azione capillare sul territorio per incentivare l'accesso dei corsisti all'offerta formativa distribuita sulle proprie sedi associate e sui punti di erogazione. Tale azione ha riscosso un buon risultato, come testimoniato dal numero delle iscrizioni raccolte, ed anche dall'apertura di nuove sedi o punti di erogazione, necessarie ad accogliere le istanze dell'utenza in un territorio ampio come quello della provincia di Caserta. L'andamento positivo è da attribuire sicuramente all'intensa attività di accoglienza ed orientamento svolta dai docenti e dallo sportello informativo che coinvolge anche il personale ATA, nonché alla fiducia che questa istituzione scolastica riscuote in termini di professionalità, cura e attenzione ai processi didattico-educativi rivolti ai corsisti. L'accompagnamento e l'insegnamento individualizzato aiutano gli studenti a conseguire buoni risultati nei corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, e li stimolano a proseguire il proprio percorso attraverso l'iscrizione ai percorsi di primo livello - primo periodo didattico. Il 75% di coloro che terminano il percorso di alfabetizzazione infatti si iscrive ai percorsi di istruzione di primo livello -primo periodo didattico per conseguire il diploma di terza media. Anche la votazione conseguita testimonia l'efficacia dell'azione didattica; mentre i trasferimenti, in entrata e in uscita, sono in numero assolutamente marginale.</p>	<p>Il processo di autovalutazione intrapreso dal CPIA di Caserta ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento. L'Istituto, grazie al Dirigente Scolastico e ai referenti delle sedi associate, ha stretto numerosi rapporti con Enti Esterni pubblici e privati; in ottemperanza alle linee guida, a seguito del DPR 263/2012, è stato stipulato un accordo di rete tra il Centro Provinciale Istruzione Adulti di Caserta e gli Istituti d'Istruzione Secondaria di 2° grado sede di corsi serali. La rete, oltre che a funzioni propriamente didattiche, ha anche funzioni organizzative sul territorio quindi comprende soggetti della vita sociale, civile, produttiva e istituzionale che possano concorrere a creare nuove forme di collaborazione integrata legate alle esigenze espresse dal territorio. La criticità maggiormente evidenziata riguarda l'abbandono e la dispersione nei corsi per adulti. In tale contesto è indispensabile rafforzare alcune funzioni del CPIA: lettura dei bisogni, concertazione, progettazione, promozione culturale e ri-orientamento. D'altronde è proprio sulla conoscenza della realtà circostante che si realizza la vocazione territoriale di questa Istituzione scolastica, intesa come espressione della ricerca e definizione della diversità.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.	Situazione del CPIA	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti trasferiti in uscita. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti che abbandonano. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.</p>	1 Molto critica	
	2	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) i trasferimenti in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è leggermente inferiore ai riferimenti regionali.</p>	3 Con qualche criticità	
	4	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è superiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è pari o leggermente superiore ai riferimenti regionali.</p>	5 Positiva	X
	6	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni</p>	7 Eccellente	

sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente superiore ai riferimenti regionali.		
---	--	--

Motivazione del giudizio assegnato

A partire dalle criticità evidenziate sono stati attuati una serie di interventi coerenti e collegati tra loro ottimizzando tempi e risorse, e consentendo il miglioramento della comunicazione interna ed esterna, la motivazione dei corsisti, la riduzione della dispersione scolastica e degli abbandoni legati a difficoltà di frequenza o a caduta di motivazione ed interesse. Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso la sperimentazione di un modello operativo in cui sono previsti due fasi di intervento, funzionalmente collegate: la prima fase è destinata a consolidare e rafforzare la rete territoriale tra i diversi attori istituzionali coinvolti nel progetto; nella successiva fase la capacità di cooperazione tra le varie componenti del sistema sarà testata "sul campo", attraverso la progettazione e la gestione congiunta di attività destinate al recupero formativo dei giovani adulti a rischio di dispersione. Saranno funzionali al successo del piano di miglioramento: l'attivazione di sinergie con le Funzioni Strumentali e con lo Staff Dirigenziale; il coordinamento degli incontri tra docenti coinvolti nelle attività progettuali; il collegamento con enti, associazioni, altri istituti; la selezione delle proposte provenienti da tutti gli interessati interni ed esterni alla scuola; la raccolta di documentazione delle esperienze più significative; l'accrescimento delle quantità e qualità delle informazioni raccolte. L'obiettivo finale è quello di incrementare sia la percentuale dei corsisti che si iscrivono ai percorsi di primo livello primo periodo didattico dopo aver frequentato i corsi di alfabetizzazione, sia la percentuale di iscrizioni al primo livello secondo periodo didattico.

2.3 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

2.3.a.1 Studenti che hanno conseguito attestazioni per iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

	Situazione del CPIA CEMM18000T		Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto agli Iscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello destinate all'adulto con cittadinanza non italiana iscritto al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, privo delle competenze necessarie per una fruizione efficace del percorso medesimo	10	66,7	35	43,2	56	42,1	138	41,6
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2	0		21	42,2	47	52,5	50	43,9
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni delle competenze informatiche	44	75,9	47	41,3	45	53,1	31	43,0
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre tipologie di "iniziative"	0		138	54,3	176	55,4	126	50,6

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

2.3.a.2 Studenti che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Studenti sottoposti a provvedimenti penali che hanno frequentato con successo le attività relative ai laboratori didattici proposti nell'ambito delle misure di sistema	0	22	20	25
Studenti sottoposti a provvedimenti penali da parte della Autorità Giudiziaria Minorile (AGM) che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione e raccordo volte ad assicurare la frequenza dei percorsi di istruzione nonché a favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo	0	5	6	9

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

Domande Guida

- Quali tipi di iniziative realizza il CPIA per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti? Che tipo di “misure di sistema” e/o attività di collaborazione sono realizzate negli istituti di prevenzione e pena?
- Quanti studenti acquisiscono competenze/certificazioni/attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Le iniziative volte all'ampliamento dell'Offerta formativa organizzate dal CPIA di Caserta intendono favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, e si pongono come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza. La didattica dei corsi per adulti tiene conto delle esigenze specifiche di questa utenza facendo ricorso ad una spiccata personalizzazione del rapporto docenti-studenti, nonché ad una strutturazione del curriculum che tenga conto delle esigenze intellettuali di un'utenza adulta, nonché delle possibili problematiche legate al percorso formale di apprendimento. A tale scopo, nel corso dell'a.s. 2018/2019 le iniziative di ampliamento curricolare sono state rivolte a di far acquisire agli studenti le conoscenze di base dell'informatica, dei principali applicativi di scrittura, nonché del mondo del web. Particolare importanza è stata data alle lingue straniere, con progetti mirati all'utenza carceraria, utili a potenziare le competenze in lingua inglese. Inoltre la nostra scuola aderisce da due annualità al progetto Edufin CPIA, che prevede percorsi di educazione finanziaria appositamente calibrati sui corsisti che si trovano negli istituti penitenziari.</p>	<p>Nell'attività di ampliamento della propria offerta formativa, il CPIA di Caserta si impegna rispetto ai seguenti orientamenti: lettura dei bisogni formativi della popolazione adulta del territorio; costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro; interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta; miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti; innovazione metodologica e disciplinare; ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi; integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico d'intesa con i soggetti istituzionali competenti. L'attività di approfondimento e ricerca del miglioramento delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa tengono conto di questi orientamenti, nell'ottica di un incremento della percentuale degli iscritti a tale iniziative, per ottimizzare la performance scolastica dei corsisti, e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Gli studenti del CPIA conseguono attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.	Situazione del CPIA	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni a seguito di al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1	
	2	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la	3	

quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	Con qualche criticità	
	4	
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è pari ai riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	5 Positiva	X
	6	
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Il C.P.I.A. di Caserta - secondo quanto previsto dalle vigenti "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento per l'istruzione degli adulti" (2015), emanate con D.M.n. 26 del 12 marzo 2015 ai sensi dell'art.11, comma 10 del citato D.P.R. 263/2012 è tenuto a riorganizzare i percorsi di istruzione degli adulti, ivi compresi quelli che si svolgono presso gli istituti di prevenzione e pena. Tale obbligo è ribadito nell'art. 1 comma 23, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede un monitoraggio annuale dei percorsi e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa dei centri di istruzione per gli adulti "per sostenere e favorire, nel più ampio contesto dell'apprendimento permanente definito dalla legge 28 giugno 2012, n. 92, la messa a regime di nuovi assetti organizzativi e didattici, in modo da innalzare i livelli di istruzione degli adulti e potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, promuovere l'occupabilità e la coesione sociale, contribuire a contrastare il fenomeno dei giovani non occupati e non in istruzione e formazione, favorire la conoscenza della lingua italiana da parte degli stranieri adulti e sostenere i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena". In tale ottica, l'offerta di ampliamento dell'offerta formativa del CPIA di Caserta ha ottenuto buoni risultati in termini di iscrizione e di conseguimento delle attestazioni per iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti, soprattutto nelle sedi carcerarie, dove i docenti del CPIA hanno organizzato con successo attività di ampliamento dell'offerta formativa volte a potenziare le abilità informatiche e le competenze di base nella lingua straniera.

2.4 Competenze di base

2.4.a Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico

2.4.a.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico (2.4.a.1, 2.4.a.2, 2.4.a.3, 2.4.a.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.a.1				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse dei linguaggi	0,0	14,0	18,3	20,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	92,8	58,0	49,6	40,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi	7,2	23,0	25,8	31,2
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi	0,0	5,1	6,3	9,5
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.a.2				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse storico sociale	0,0	15,7	21,5	21,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	84,3	56,3	47,4	39,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale	15,7	23,7	25,3	29,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale	0,0	4,3	5,8	10,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.a.3				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse matematico	0,0	12,6	19,6	22,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	80,0	51,7	45,1	37,1
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico	20,0	30,1	28,5	29,0
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico	0,0	5,6	6,7	12,6
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.a.4				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse scientifico-tecnologico	0,0	14,2	18,7	21,0
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	79,5	51,7	45,3	38,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse	20,5	27,8	29,0	31,0

scientifico-tecnologico				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico	0,0	6,2	7,0	10,7
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

2.4.b Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico

2.4.b.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico (2.4.b.1, 2.4.b.2, 2.4.b.3, 2.4.b.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.b.1				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	0,0	12,7	16,7	17,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	71,4	52,5	42,3	28,8
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi	28,6	30,7	27,2	23,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi	0,0	5,7	5,3	8,0
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.b.2				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	0,0	13,6	16,4	19,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	85,7	60,3	41,2	26,9
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale	14,3	36,6	32,4	24,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale	0,0	3,8	4,1	7,7
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.b.3				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	0,0	13,2	16,2	19,3
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	66,7	48,8	37,1	26,4
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico	33,3	33,2	30,9	22,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico	0,0	6,5	5,9	7,9
Totale	100,0			
LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.b.4				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	0,0	14,9	17,1	19,4
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	76,2	48,0	37,7	26,7
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse scientifico-tecnologico	23,8	31,4	27,3	22,4

Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico	0,0	7,5	8,3	9,0
Totale	100,0			

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

Domande Guida

- Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli all'interno dei 4 assi? Qual è la quota degli studenti del primo livello - primo periodo che ha raggiunto un livello iniziale di competenze? Qual è la quota degli studenti del primo livello - secondo periodo che ha non raggiunto un livello base di competenze?
- Quali sono le differenze rispetto ai CPIA presenti sul territorio regionale?

Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>La distribuzione degli studenti del CPIA di Caserta iscritti ai percorsi di primo livello - primo periodo didattico nei diversi livelli all'interno dei 4 assi è la seguente: per l'asse dei linguaggi, 92,8% ha raggiunto il livello base, 7,2% il livello intermedio; per l'asse storico- sociale, 84,3% ha raggiunto il livello base, 15,7% il livello intermedio; per l'asse matematico, 80% ha raggiunto il livello base, 20% il livello intermedio; per l'asse scientifico - tecnologico, 79,5% ha raggiunto il livello base, 20,5% il livello intermedio. Per quanto riguarda gli studenti iscritti ai corsi di primo livello - secondo periodo didattico, la distribuzione sui 4 assi in termini di competenze raggiunte è la seguente: 71,4% ha raggiunto il livello base nell'asse dei linguaggi, 28,6% ha raggiunto il livello intermedio; 85,7% ha raggiunto il livello intermedio nell'asse storico- sociale, 14,3% ha raggiunto il livello intermedio; 66,7% ha raggiunto il livello base nell'asse matematico, 14,3% ha raggiunto il livello intermedio; 76,2% ha raggiunto il livello base nell'asse scientifico - tecnologico, 23,8% ha raggiunto il livello intermedio. Il CPIA di Caserta riesce a promuovere il successo formativo del 100% dei propri studenti, come testimoniano le statistiche dei livelli raggiunti sugli assi.</p>	<p>Le rilevazioni ottenute dagli studenti del CPIA di Caserta in termini di distribuzione dei livelli di competenze raggiunte sui 4 assi indicano che il livello di competenze di base è pienamente raggiunto dai corsisti iscritti ai percorsi di primo livello - primo periodo didattico. Circa il 20% dei corsisti riesce a migliorare la propria performance, raggiungendo il livello intermedio anche nell'asse storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico. Tali percentuali risultano incrementate, rispetto all'asse dei linguaggi, negli studenti che hanno frequentato i corsi di primo livello - secondo periodo didattico, a testimonianza dell'efficacia dell'azione educativa dei docenti del CPIA, quando si proseguono gli studi con il biennio finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione. Questa istituzione scolastica si propone di incrementare del 5% la percentuale dei corsisti che raggiungono un livello di competenze avanzato.</p>

Rubrica di valutazione

<p>Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze nei 4 assi.</p>	<p>Situazione del CPIA</p>	
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p> <p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p>	<p>1</p> <p>Molto critica</p>	
	<p>2</p>	

In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	3 Con qualche criticità	
	4	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	5 Positiva	
	6	X
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti DPR 263 del 29/10/2012, e sulla base di quanto consentito dall'autonomia Scolastica, il CPIA di Caserta accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che lo mettono al centro come persona, che valorizzano il proprio vissuto e la propria storia culturale e professionale. Per far ciò pone in essere azioni di sostegno, tra cui: il riconoscimento dei crediti comunque e ovunque acquisiti; l'attivazione di percorsi flessibili che valorizzano l'esperienza di cui sono portatori gli studenti; l'introduzione delle nuove tecnologie come supporto alla didattica. Tale approccio si traduce in una didattica che, rinnovandosi dall'interno, riesce a tradurre le problematiche di situazioni reali, lavorative, di vita con l'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva. Concretamente, questo significa localizzare le competenze che stanno all'incrocio fra gli assi culturali e i diritti di cittadinanza, praticando un'azione di supporto educativo. Questo CPIA, perseguendo un'azione didattica costante ed attenta ai bisogni formativi dei corsisti, dimostra di aver intrapreso il giusto cammino sulla via del successo formativo, come testimoniano i risultati sin qui raggiunti in termini di acquisizione delle competenze di base in tutti e quattro gli assi culturali, e come provato dal fatto che il 100% degli studenti che frequentano i corsi di primo livello - primo e secondo periodo didattico hanno conseguito un livello delle competenze di base o intermedio.

3A Processi – Pratiche educative e didattiche

3.1 Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione

3.1.a Offerta formativa ordinamentale

3.1.a.1 Numerosità dei percorsi dell'offerta formativa ordinamentale

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	42	12	15	18
Percorsi di primo livello - primo periodo didattico	37	7	5	5
Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	12	3	2	2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b Offerta formativa ampliata

3.1.b.1 Numerosità delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata	3	4,9	4,9	5,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.b.2 Numerosità dei corsi dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

Numero dei Corsi/Attività di Ampliamento dell'Offerta formativa Ampliata Per Tipologia di Intervento	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Sessioni di formazione civica e di informazione	-	3	5	22
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiore al livello A2 per analfabeti e/o persone a basso livello di scolarizzazione	-	2	15	22
Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2	-	2	3	6
Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP	-	0	0	1
Corsi di informatica	2	4	4	5
Corsi di lingue straniere	1	2	4	14
Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo	-	0	1	1
Altre iniziative (educazione finanziaria - EDUFIN, fotografia, arte, ecc..) svolte autonomamente o in rete (in accordo con enti locali, istituzioni e/o soggetti privati) tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti	8	6	4	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica	5	5	5	5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.1.c.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

Tipologia degli Aspetti Relativi alla Progettazione Didattica	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Utilizzo di modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione didattica	Sì	88	95	90
Progettazione di unità di apprendimento	Sì	88	90	94
Programmazione per gruppi di livello	Sì	75	70	84
Programmazione per dipartimenti disciplinari	Sì	88	85	83
Programmazione in continuità verticale	No	38	25	46
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze	No	38	55	61
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	50	50	50
Altra tipologia di aspetti	No	0	0	0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d Valutazione competenze per gruppi di livello

3.1.d.1 Valutazione competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
VALUTAZIONE IN ENTRATA				
Non sono state svolte prove	No	12,5	5,0	4,7
Asse dei linguaggi	Sì	87,5	95,0	92,5
Asse storico-sociale	Sì	87,5	85,0	67,3
Asse matematico	Sì	87,5	95,0	91,6
Asse scientifico-tecnologico	Sì	75,0	85,0	68,2
L2	Sì	87,5	90,0	91,6
VALUTAZIONE IN ITINERE				
Non sono state svolte prove	No	37,5	20,0	15,9
Asse dei linguaggi	Sì	62,5	75,0	73,8
Asse storico-sociale	Sì	62,5	75,0	69,2
Asse matematico	Sì	62,5	75,0	72,9
Asse scientifico-tecnologico	Sì	62,5	75,0	66,4
L2	Sì	62,5	65,0	70,1
VALUTAZIONE IN USCITA				
Non sono state svolte prove	No	12,5	10,0	8,4
Asse dei linguaggi	Sì	62,5	75,0	80,4
Asse storico-sociale	Sì	62,5	75,0	74,8
Asse matematico	Sì	62,5	75,0	82,2
Asse scientifico-tecnologico	Sì	62,5	75,0	72,0
L2	Sì	87,5	85,0	84,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.1.d.2 Utilizzo criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

Utilizzo di Criteri Comuni di Valutazione delle Competenze per Gruppi di Livello	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA CPIA	Riferimenti SUD CPIA	Riferimenti ITALIA CPIA
Non sono stati utilizzati criteri comuni di valutazione	No	12,5	5,0	5,6
Asse dei linguaggi	Sì	87,5	90,0	89,7
Asse storico-sociale	Sì	87,5	85,0	82,2
Asse matematico	Sì	87,5	90,0	89,7
Asse scientifico-tecnologico	Sì	87,5	90,0	86,9
L2	Sì	87,5	90,0	88,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Offerta formativa

- A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo l'offerta formativa è stata articolata per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
- Nel caso in cui venisse utilizzata dal CPIA, in che modo viene utilizzata la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica?
- Come sono stati individuati i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa? In che modo rispondono ai bisogni dell'utenza? In che modo sono svolti? In che modo il CPIA coinvolge i soggetti del territorio e/o altri soggetti istituzionali per la loro implementazione?
- Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite in modo chiaro?

SubArea: Progettazione didattica

- Nel CPIA vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
- In che modo i docenti effettuano la programmazione periodica comune?
- In che modo viene svolta la progettazione delle unità di apprendimento?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica?

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

- In che modo il CPIA valuta le competenze degli studenti? Come si collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica?
- Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione?
- Il CPIA utilizza prove di valutazione delle competenze comuni per gruppi di livello, oltre a quelle utilizzate nella fase di accoglienza?
- Quali strumenti di valutazione delle competenze vengono utilizzati: prove strutturate comuni, prove autentiche, rubriche di valutazione, ecc...? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
- In quali momenti del percorso si utilizzano gli strumenti per la valutazione delle competenze?
- Il CPIA utilizza i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Offerta formativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA di CASERTA eroga: percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici: a) il primo periodo didattico è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); b) il secondo periodo didattico è finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali. Ai sopra citati percorsi si aggiungono: percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, per gli adulti stranieri. I suddetti percorsi sono erogati anche presso gli Istituti di Prevenzione e Pena. Il CPIA di Caserta ha stipulato protocolli d'intesa con 22 istituti di istruzione secondaria di secondo grado, al fine di garantire ai propri corsisti il prosieguo dell'istruzione oltre quella dell'obbligo. Il CPIA inoltre, quale ampliamento dell'Offerta Formativa, anche nel quadro di accordi con gli Enti Locali ed altri soggetti pubblici e privati con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalla Regione, eroga Corsi di Formazione finalizzati a favorire l'inserimento degli adulti nel mondo del lavoro.</p>	<p>Il CPIA di Caserta, nei primi tre anni dalla sua istituzione, ha consolidato la propria offerta formativa ordinamentale al fine di venire incontro ai bisogni della propria utenza. Tale scelta strategica, se rapportata ai percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, vede questi ultimi in fase di netto miglioramento a partire dallo scorso anno scolastico. Sono stati infatti attivati percorsi di ampliamento in alcune sedi associate, oltre che negli istituti di prevenzione e pena, per rispondere ai bisogni formativi degli studenti, e alle attese educative del contesto locale. Il potenziamento delle competenze informatiche e quello delle lingue straniere sono i percorsi attivati al momento, in risposta alle esigenze che si sono palesate nella popolazione scolastica iscritta al CPIA. Questi percorsi sono stati pensati avendo ben chiare le conoscenze, le abilità e le competenze da acquisire al termine delle attività. Ad oggi, il CPIA di Caserta si propone di estendere gradualmente ad ogni sede associata e/o punto di erogazione i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, proseguendo nelle aree disciplinari già individuate, ed aggiungendo ulteriori percorsi, con l'intento di promuovere il successo formativo dei propri corsisti, e promuovere l'apprendimento lungo l'arco della vita, che oggi rappresenta la vera sfida nel campo dell'istruzione per gli adulti.</p>

SubArea: Progettazione didattica

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA di Caserta si avvale dei dipartimenti disciplinari come struttura di riferimento per la progettazione didattica. I dipartimenti sono in numero di quattro: il dipartimento di lettere, cui fanno capo i docenti di italiano e storia; il dipartimento di lingue, cui fanno capo i docenti di lingue straniere; il dipartimento di matematica, cui fanno capo i docenti di matematica, scienze e informatica; il dipartimento di alfabetizzazione, cui fanno capo i docenti alfabetizzatori. La programmazione didattica viene scelta e condivisa attraverso le riunioni dipartimentali periodiche, non meno di quattro per ogni anno scolastico, ed è in sede dipartimentale che si discutono e si analizzano i criteri di formazione delle UDA, i contenuti disciplinari, nonché le revisioni e le eventuali criticità emerse durante i corsi. Per il solo dipartimento di alfabetizzazione è previsto altresì un incontro settimanale per discutere della programmazione periodica comune. Ogni dipartimento nomina un coordinatore, che viene eletto dai docenti componenti il dipartimento, e resta in carica un anno, salvo riconferma.</p>	<p>L'azione dei dipartimenti è fondamentale per orientare in maniera strategica le scelte didattiche del CPIA. In questo senso, un confronto periodico più frequente tra i docenti appartenenti ai singoli dipartimenti potrebbe incentivare lo scambio di informazioni e di strategie per perfezionare l'analisi delle scelte didattiche e delle strategie educative. La distribuzione geografica del CPIA di Caserta, con le sue otto sedi associate, cui si aggiungono i punti di erogazione, rende però problematico stabilire un numero maggiore di incontri tra docenti. Resta fondamentale il ruolo del coordinatore del dipartimento, cui spetta il compito di farsi portavoce delle istanze e delle criticità che emergono durante l'anno scolastico, per condividerle sia all'interno del gruppo docenti che con il Dirigente Scolastico.</p>

SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Le Unità di apprendimento (UDA) rappresentano il principale riferimento per la valutazione. La competenza è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del team docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Costituiscono oggetto della valutazione: l'analisi dei prerequisiti; la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UDA; la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo. La didattica fondata sullo sviluppo e sulla acquisizione delle competenze comporta l'adozione di una valutazione che verifichi il raggiungimento delle competenze pattuite e declinate nel patto formativo oltre alla capacità di attivare percorsi autonomi, di saper agire e mettere in atto strumenti e risorse di tipo personale. Oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di valutazione tengono conto di fattori quali: frequenza e rispetto dei termini del PFI; collaborazione e impegno nell'attività in classe; capacità di integrazione e relazione; preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso. Durante l'anno scolastico vengono svolte prove di verifica comuni per riorientare la programmazione e predisporre interventi didattici mirati.</p>	<p>La didattica dei corsi per adulti tiene conto delle esigenze specifiche di questa . Il CPIA di Caserta persegue obiettivi mirati per favorire il successo formativo, facendo ricorso, ad esempio, ad una spiccata personalizzazione del rapporto docenti-discenti; all'utilizzo di azioni e strumenti specifici che capitalizzano le eventuali conoscenze e competenze pregresse, ed esplicitano le aspirazioni e gli obiettivi didattici ad strutturazione del curriculum che tiene conto delle esigenze intellettuali di un'utenza adulta, nonché delle possibili problematiche legate al percorso formale di apprendimento; a una didattica il più possibile individualizzata e adattata ai diversi stili cognitivi e che comprenda l'obiettivo trasversale di insegnare ad imparare; ad una programmazione didattica modulare con il compito di accompagnare gli alunni nei loro tempi e nei loro ritmi di apprendimento e di valorizzarne le vocazioni e gli interessi;all'attenzione al feed-back fornito dalle prove valutative per ricalibrare la programmazione in itinere. Data la specificità ed il focus sull'individualizzazione del percorso formativo, che caratterizzano la didattica rivolta all'utenza adulta, emerge la difficoltà del corpo docente a poter lavorare su una base comune, poiché esistono molteplici differenze tra i gruppi di livello, ed ogni sede associata ha una sua utenza specifica, a seconda del territorio in cui si trova ad operare. Migliorare la raccolta e la dei dati aiuterà la condivisione.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA propone un'offerta formativa rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione del CPIA	
<p>Il CPIA ha riportato nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire negli assi culturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire non sono definite in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per gruppi di livello. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1	Molto critica
	2	

<p>Il CPIA ha elaborato alcuni aspetti della propria offerta formativa, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per gli assi culturali e periodi didattici è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definite sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni. Il CPIA utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. Il CPIA realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>Il CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>5 Positiva</p>	<p>X</p>
	<p>6</p>	
<p>Il CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi periodi didattici. L'offerta formativa si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo del CPIA. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara delle conoscenze/abilità/competenze da acquisire. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Il CPIA specifica i criteri e le modalità per valutare le competenze acquisite. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove comuni, rubriche di valutazione, prove di valutazione autentiche ecc.). L'utilizzo di strumenti di valutazione comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti i percorsi di istruzione. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	<p>7 Eccellente</p>	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA di Caserta, in coerenza con il PTOF e le Indicazioni ministeriali, ha scelto di adottare degli obiettivi che consentano alla propria utenza di raggiungere il successo formativo e promuovano le competenze trasversali. Questi obiettivi sono: sviluppare e potenziare le capacità comunicative; migliorare la competenza linguistica; comprendere i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica; conoscere le principali funzioni

comunicative di una lingua straniera; potenziare le competenze informatiche. La didattica dei corsi per adulti tiene conto delle esigenze specifiche di questa utenza facendo ricorso ai seguenti accorgimenti: una spiccata personalizzazione del rapporto docenti-studenti; l'utilizzo di azioni e strumenti specifici che capitalizzino le eventuali conoscenze e competenze pregresse, ed esplicitino le aspirazioni e gli obiettivi didattici concordati; una strutturazione del curriculum che tenga conto delle esigenze intellettuali di un'utenza adulta, nonché delle possibili problematiche legate al percorso formale di apprendimento; una didattica il più possibile individualizzata e adattata ai diversi stili cognitivi, che comprenda l'obiettivo trasversale di imparare ad imparare; una programmazione didattica modulare con il compito di accompagnare gli alunni nei loro tempi e nei loro ritmi di apprendimento, nonché di valorizzarne le vocazioni e gli interessi. Nel perseguire la propria mission, questa Istituzione scolastica ha attivato percorsi di ampliamento dell'offerta formativa per rispondere ai bisogni educativi e formativi dei corsisti, che completano l'offerta formativa curricolare.

3.2 Ambiente di apprendimento

3.2.a Fruizione degli spazi

3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

Utilizzo dei Laboratori Multimediali	Situazione del CPIA CEMM18000 T	Riferimenti CAMPANIA			Riferimenti SUD			Riferimenti ITALIA		
		Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
SEDE AMMINISTRATIVA CON ATTIVITÀ DIDATTICA										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Non sono utilizzati	62,5	12,5	25,0	50,0	25,0	25,0	38,7	18,9	42,4
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	Non sono utilizzati	75,0	25,0	0,0	55,0	25,0	20,0	38,7	17,9	43,4
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	75,0	0,0	25,0	60,0	0,0	40,0	46,2	7,6	46,2
SEDI ASSOCIATE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo occasionale	0,0	62,5	37,5	15,0	60,0	25,0	14,2	46,2	39,6
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	In modo abituale	12,5	50,0	37,5	15,0	40,0	45,0	19,8	32,1	48,1
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo abituale	37,5	25,0	37,5	35,0	30,0	35,0	31,1	27,4	41,5
PUNTI DI EROGAZIONE										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo occasionale	87,5	12,5	0,0	65,0	30,0	5,0	47,2	34,9	17,9
Per attività di ampliamento	In modo abituale	75,0	12,5	12,5	60,0	20,0	20,0	49,1	28,3	22,6

o di offerta formativa (es. informatica)										
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo abituale	87,5	0,0	12,5	85,0	10,0	5,0	67,9	17,9	14,2

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.a.2 Utilizzo aula Agorà

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

Utilizzo Aula Agorà	CPIA CEMM180 00T	Riferimenti CAMPANIA				Riferimenti SUD				Riferimenti ITALIA			
		Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
Sede amministrativa con attività didattica						0,0	0,0	100,0	0,0	50,0	0,0	50,0	0,0
Sedi associate						0,0	0,0	100,0	0,0	50,0	0,0	50,0	0,0
Punti di erogazione						0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.2.b Organizzazione oraria e uso del tempo

3.2.b.1 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco della giornata

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
IN ORARIO ANTIMERIDIANO (ES. 8-13)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	6	8,2	12,5	18,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico	6	2,5	3,4	4,6
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	1	1,1	1,3	1,3
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	4	1,5	2,2	4,1
IN ORARIO POMERIDIANO (ES. 13-18)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	18,2	23,6	24,9
Corsi primo livello - primo periodo didattico	0	10,4	8,3	7,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	4,8	3,6	2,5
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	7,1	9,2	8,8
IN ORARIO SERALE (ES. 18-23)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	36	8,3	7,2	10,7
Corsi primo livello - primo periodo didattico	31	6,0	3,2	3,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	11	2,5	1,8	1,2
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	8	2,2	4,2	10,4

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.b.2 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco dell'anno

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA ESTENSIVA (ES. ANNUALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	42	11,2	18,4	27,2
Corsi primo livello - primo periodo didattico	37	18,9	13,0	13,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	12	8,1	6,4	3,7
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	12	8,6	7,9	9,5
EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA INTENSIVA (ES. SEMESTRALE)				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	0	19,8	15,8	22,4
Corsi primo livello - primo periodo didattico	0	0,4	1,6	1,4
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,0	0,0	0,4
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	0	2,6	6,4	14,0

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.2.c Accesso alle biblioteche

3.2.c.1 Biblioteche esterne

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

Accesso alle Biblioteche Esterne	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per facilitare l'accesso alle biblioteche esterne	No	25,0	35,0	19,8
Uscite didattiche alla biblioteca di zona	No	37,5	20,0	53,8
Informazioni agli studenti sull'accesso alle biblioteche di zona	Si	50,0	55,0	67,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.2.d Metodologie che favoriscono l'apprendimento degli adulti

3.2.e Condivisione delle regole di comportamento

3.2.e.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI PER LA CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Fino a 2 azioni		25,0	55,0	57,6
Più di 2 azioni	X	75,0	45,0	42,4
MODALITA' DI CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO				
Non attua azioni per condividere regole di comportamento	No	0,0	0,0	0,9
Elaborazione di un regolamento a livello di CPIA	Si	87,5	80,0	87,7
Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità	Si	62,5	40,0	37,7
Presentazione delle regole di comportamento agli studenti (es. all'interno dei gruppi di livello, ecc.)	Si	75,0	90,0	93,4
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Dimensione organizzativa

- Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, come sono organizzati gli spazi didattici? In che modo le dotazioni tecnologiche presenti (computer, LIM, ecc.) si utilizzano per la didattica? Con quale frequenza gli studenti accedono ai laboratori? Per quali attività? Ci sono altri spazi didattici (es. aule Agorà, aule per lo studio individuale, biblioteca)? Come sono utilizzati?
- Nelle sedi in condivisione con altre scuole, come sono organizzati gli spazi didattici? In che misura i laboratori e le risorse tecnologiche sono accessibili agli studenti del CPIA?
- Com'è articolato l'orario dei corsi? L'offerta oraria è adeguata alle esigenze delle diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione metodologica

- Quali metodologie si utilizzano per favorire l'apprendimento degli adulti?
- Quali metodologie didattiche sono utilizzate nei percorsi di italiano L2? Quali metodologie sono utilizzate nei percorsi di primo livello?
- In che modo la personalizzazione si realizza in aula con le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Dimensione relazionale

- Come sono le relazioni tra i corsisti? E tra i corsisti e gli insegnanti? Ci sono alcune situazioni dove le relazioni sono più difficili (es. sedi, gruppi, ecc.)?
- In che modo avviene la condivisione delle regole di comportamento (es. definizione iniziale delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
- In caso di comportamenti problematici da parte dei corsisti (conflitti tra studenti, mancanza di rispetto per gli insegnanti, ecc..) quali azioni sono intraprese? Le azioni promosse risultano efficaci?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Dimensione organizzativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le attrezzature tecnologiche ed informatiche, al momento utilizzate nelle diverse sedi associate del C.P.I.A. per attività didattiche e amministrative, sono state acquistate con fondi a valere su risorse nazionali ed europee dai Centri Territoriali Permanenti istituiti ai sensi dell'O.M. 455/97 e cessati di funzionare al 31 agosto 2015. Il CPIA di Caserta, in forza dei	La condivisione delle sedi del CPIA con altre scuole è sempre stata un punto critico per l'impiego degli edifici e delle infrastrutture. In termini generali, emerge la realtà della situazione in cui i CPIA si trovano ad operare: impegnati a costruire

<p>protocolli stipulati con le istituzioni scolastiche presso cui vengono erogati i corsi, dispone della dotazione seguente: n.6 laboratori informatici e n.1 laboratorio scientifico e linguistico. Nella sede amministrativa centrale di Caserta è presente un'aula riunioni dotata di PC con accesso ad internet e una LIM. L'aula viene utilizzata per seminari, corsi di formazione ed altre attività didattiche. Nelle sedi associate e nei punti di erogazione i corsisti del CPIA hanno accesso alle dotazione tecnologiche durante le ore di lezione, in quanto l'obiettivo condiviso dal dirigente scolastico e dal corpo docente è l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumento di integrazione con la didattica d'aula per coniugare le opportunità del digitale e della multimedialità con la didattica frontale.</p>	<p>la nuova autonomia scolastica per gli adulti senza essere dotati di infrastrutture materiali di esclusivo utilizzo. L'organizzazione didattica, compreso l'aspetto relativo alla scelta dell'orario di erogazione dei corsi, non può non tenere conto di questa specificità. Il CPIA di Caserta eroga la maggior parte dei propri corsi in orario serale, per venire incontro alle esigenze dei corsisti adulti, mentre in qualche sede associata, principalmente le strutture carcerarie, i corsi si tengono in orario antimeridiano, come richiesto dalle strutture ospitanti.</p>
--	---

SubArea: Dimensione metodologica

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>I docenti del CPIA, per rispondere ai diversi stili di apprendimento sia dei giovani studenti sia degli studenti adulti, mettono in atto molteplici metodologie e strategie: cooperative learning (apprendimento cooperativo), metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso; learning by doing (apprendere attraverso il fare), simulazioni in cui lo studente mette in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze; problem solving (soluzione di problemi reali), metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche; lezione frontale, metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni, schemi interpretativi; uso delle nuove tecnologie e uso della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), che rappresenta uno strumento di integrazione con la didattica d'aula poiché coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale. Una particolare attenzione è dedicata alle esercitazioni individuali, una metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione con lo scopo di addestrare ad applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta, risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci.</p>	<p>Le metodologie utilizzate dai docenti del CPIA di Caserta favoriscono il successo formativo dei corsisti, come testimoniato dal numero di diplomi rilasciati, sia per quanto concerne i percorsi di alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana che per i percorsi di primo livello primo periodo didattico (licenza media). La sfida metodologica che attende la nostra istituzione scolastica riguarda l'innovazione tecnologica, e gli strumenti didattici ad essa collegati. Per migliorare questo aspetto, sarà necessario aumentare la dotazione attuale in termini di attrezzature informatiche, laboratori e/o singole postazioni multimediali nelle singole sedi e/o punti di erogazione.</p>

SubArea: Dimensione relazionale

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA di Caserta sviluppa sistemi che gestiscono efficientemente le informazioni in modo coerente con gli obiettivi operativi di efficacia ed immediatezza: da quelli più tradizionali, come le riunioni collegiali, a quelli multimediali, come il sito web e le comunicazioni a mezzo e-mail. Le informazioni provenienti dall'esterno sono regolarmente aggiornate, comunicando direttamente agli OO.CC. quanto perviene dagli Uffici superiori, oppure servendosi di circolari e comunicazioni del Dirigente Scolastico tempestivamente</p>	<p>L'approccio dell'istituzione scolastica rispetto ai conflitti è sempre imperniata sull'attività di mediazione, e sull'ascolto dei problemi. Non vi sono sedi maggiormente problematiche rispetto ad altre, e laddove sono emersi conflitti, il rapido intervento del referente di sede, di concerto con il consiglio di livello, consente di risolvere la criticità nelle prime fasi della sua</p>

<p>pubblicate sul sito web, ed inviate a mezzo posta elettronica. La scuola assicura un passaggio costante delle conoscenze attraverso l'azione delle figure di sistema che, in quanto delegate a compiti di particolare responsabilità, svolgono efficacemente l'azione di tutoraggio e/o accompagnamento nei confronti del personale non incaricato e destinatario di particolari azioni, come testimoniano le relazioni di tali figure a fine anno. Tutti i regolamenti proposti, discussi ed approvati dal collegio dei docenti sono pubblicati sul sito web d'istituto, al fine di garantire un rapido e facile accesso alla consultazione. I corsisti sono resi partecipi dei doveri che fanno parte della vita scolastica fin dalla primissima fase di accoglienza. La trasparenza e la condivisione di regole comuni rende le relazioni tra i docenti e i corsisti, e tra i corsisti stessi, improntate al rispetto reciproco, e al rispetto delle regole della scuola.</p>	<p>apparizione. Si cerca di coinvolgere, quando è possibile, le comunità ospitanti e raramente si è giunti a soluzioni estreme, come la sanzione disciplinare. L'azione del Dirigente Scolastico viene richiesta casi più delicati, e l'intervento è nella maggior parte dei casi decisivo. Resta da sottolineare che la distanza tra le sedi impedisce una riflessione collettiva tra i docenti, e pertanto si cercherà di incentivare azioni mirate ad una maggiore condivisione delle problematiche che potranno palesarsi nel corso dell'attività scolastica. Mancano momenti di condivisione delle problematiche relative ai singoli casi problematici che talvolta emergono nel corso dell'anno scolastico in talune sedi.</p>
---	--

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione del CPIA	
<p>L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, non sono utilizzati dai gruppi di livello. Nel CPIA non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.</p>	<p>5 Positiva</p>	<p>X</p>
	<p>6</p>	

<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove disponibili, sono usati con frequenza elevata da tutti i gruppi di livello. Nel CPIA ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutti i gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p>	<p>7 Eccelle nte</p>	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento. L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se la distanza e la ripartizione dei docenti sulle diverse sedi limitano il numero degli incontri. Si utilizzano metodologie diversificate per rispondere alle esigenze dei differenti gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, e laddove si verificano situazioni critiche, l'intero consiglio di classe e/o gruppo di livello è pronto ad adoperarsi per gestire e risolvere i conflitti. La figura del referente di sede assume un'importanza decisiva in questo contesto, poiché rappresenta l'anello di congiunzione tra il dirigente e la sede in cui il referente si trova ad operare.

3.3 Inclusione, socializzazione e personalizzazione

3.3.a Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

3.3.a.12 Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.1				
Fino a 2 tipologie		50,0	70,0	63,2
Da 3 a 5 tipologie	X	50,0	30,0	36,8
6 tipologie e oltre		0,0	0,0	0,0
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.2				
Interventi di formazione su tematiche inclusive per i docenti	X	66,7	22,2	36,1
Interventi di formazione su tematiche inclusive per il personale ATA		0,0	0,0	8,0
Presenza di gruppi di lavoro di insegnanti sull'inclusione	X	37,5	15,0	19,2
Partecipazione a reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione		0,0	0,0	0,0
Progetti sul tema dell'inclusione (per es. laboratori teatrali, di socializzazione, di cucina finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc...)		42,9	42,1	51,4
Progetti che prevedono l'attivazione di azioni di accompagnamento		0,0	10,5	9,5
Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		0,0	0,0	0,9
Utilizzo di forme comunicative molteplici (verbale e iconografica; molteplicità di lingue; web)	X	100,0	100,0	100,0

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.b Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

3.3.b.12 Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 4 azioni		25,0	35,0	36,8
5 azioni e oltre	X	75,0	65,0	63,2
TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.2				
Non attua azioni per la personalizzazione	No	0,0	0,0	0,0
Attività di tutoring svolta da docenti/educatori/mediatori culturali	Si	87,5	80,0	75,5
Fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso di istruzione	Si	75,0	60,0	51,9
Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi	Si	75,0	75,0	81,1
Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti	Si	75,0	80,0	78,3
Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente	Si	87,5	90,0	94,3
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello	Si	87,5	75,0	80,2
Altra tipologia di azioni	No	0,0	10,0	12,3

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.3.c Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

3.3.c.12 Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITA' DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 3 azioni	X	87,5	85,0	84,9
4 azioni e oltre		12,5	15,0	15,1
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il recupero	No	0,0	0,0	0,0
Attivazione di moduli per il recupero	No	25,0	50,0	66,0
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il recupero	Si	100,0	80,0	74,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il recupero	Si	75,0	60,0	65,1
Sportello per il recupero	Si	25,0	25,0	31,1
Altra tipologia di azioni	No	12,5	10,0	10,4
NUMEROSITÀ DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.1				
Nessuna azione		0,0	10,0	10,4
Da 1 a 3 azioni	X	100,0	80,0	79,2
4 azioni e oltre		0,0	10,0	10,4
TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.2				
Non si attuano azioni per il potenziamento	No	0,0	10,0	10,4
Attivazione di moduli per il potenziamento	Si	50,0	50,0	50,9
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il potenziamento	No	62,5	65,0	58,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il potenziamento	No	62,5	40,0	50,9
Sportello per il potenziamento	No	12,5	20,0	19,8
Altra tipologia di azioni	No	12,5	10,0	10,4

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Inclusione e socializzazione

- Quali azioni realizza il CPIA per favorire l'inclusione dei propri studenti? Queste attività sono efficaci?
- Il CPIA ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione? Quali attività svolge?
- Il CPIA realizza attività (feste, manifestazioni sportive, ecc..) su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità? Quale è la ricaduta di questi interventi?
- Quali forme di comunicazione nei confronti della propria utenza mette in atto il CPIA? Tali forme sono efficaci per raggiungere le diverse tipologie di utenza?

SubArea: Personalizzazione

- Quali attività realizza il CPIA per favorire la personalizzazione dei percorsi di istruzione? Queste attività sono efficaci?
- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Studio Personalizzato all'interno del Patto Formativo Individuale viene monitorato con regolarità? La revisione dei PFI avviene periodicamente?
- I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci?
- In che modo il CPIA si prende cura degli studenti con particolari fragilità? Vi sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità?
- Quali attività realizza il CPIA per favorire il recupero/potenziamento? Queste attività sono efficaci?
- In che modo il CPIA favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Inclusione e socializzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il C.P.I.A. di Caserta applica la normativa scolastica per l'integrazione e l'inclusione dello studente con "bisogni educativi speciali", prendendo in considerazione la possibilità che durante il percorso scolastico ogni persona possa esprimere bisogni, disagi, disabilità temporanee o permanenti. Nel farsi carico delle responsabilità educative e formative del singolo studente, la scuola assume la consapevolezza che il cambiamento inclusivo coinvolge tutte le agenzie educative della comunità nei ruoli preposti, in modo dinamico e integrale. La scuola inoltre riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti. Si ritiene	Nell'a.s. 2018/2019 non sono pervenute iscrizioni di alunni con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92, né sono stati rilevati disturbi specifici di apprendimento (L. 170/2010) tra i corsisti del CPIA. Le ragioni della mancata presenza di alunni con disabilità o DSA certificati nel Centro di istruzione degli adulti si lega probabilmente alla specificità

<p>inoltre che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento propria a tutti i corsisti; in particolare: l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni), la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati), gli strumenti compensativi, le misure dispensative. Il CPIA ha istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, composto dal Dirigente Scolastico e dai docenti curricolari. Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES.</p>	<p>dell'utenza del CPIA, adulta e al di fuori dell'obbligo scolastico. La totalità dell'utenza dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti rientra invece tipicamente nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla DM 27/12/2012, in quanto si trova inevitabilmente in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.</p>
--	--

SubArea: Personalizzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>La personalizzazione del percorso scolastico è tra le priorità del CPIA di Caserta; la sua attuazione viene scandita da una lista di attività: accoglienza dell'utenza dei corsi di italiano L2: ascolto dei bisogni formativi dei corsisti; presentazione delle modalità di organizzazione del corso; attuazione di tutte le procedure previste: colloquio e somministrazione delle prove d'ingresso; orientamento/posizionamento; offerta di spazi didattici per il recupero/potenziamento; predisposizione di Patti Formativi Individualizzati. L'accoglienza/posizionamento nei corsi di primo livello, primo periodo didattico è suddivisa in fasi: colloquio iniziale e ascolto dei bisogni formativi dei corsisti; somministrazione test d'ingresso; riconoscimento dei crediti; patto formativo con l'individuazione del Percorso Didattico Personalizzato, anche attraverso la fruizione a distanza; creazione e organizzazione dei gruppi di livello. In sede di Consiglio del gruppo di livello i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono agli studenti eventuali crediti, completando l'elaborazione del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dallo studente se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenni. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Il Patto viene poi discusso e definito dalla Commissione per il PFI. La Commissione si riunisce almeno tre volte l'anno, per l'aggiornamento o la ratifica dei PFI.</p>	<p>La personalizzazione del percorso formativo all'interno del CPIA di Caserta è una prassi che sempre più efficace e contribuisce in modo sostanziale al successo formativo dei corsisti. Le modalità di svolgimento del colloquio e quelle di somministrazione dei test d'ingresso sono però, per loro intrinseca natura, standardizzate, e talvolta non permettono di mettere nella giusta luce particolari attitudini degli studenti. Bisognerà porre una maggiore attenzione nell'individuare quelle competenze trasversali che i corsisti possono avere acquisito in esperienze formative pregresse, siano esse scolastiche o professionali. Sarà importante predisporre ulteriori modalità di accertamento, per offrire un servizio sempre più individualizzato, che sappia potenziare le capacità già acquisite dallo studente, e lo aiuti a migliorare in quelle aree disciplinari in cui le carenze sono più evidenti.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura l'inclusione delle diverse tipologie di utenza, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso attività di personalizzazione, recupero e potenziamento.	Situazione del CPIA	
<p>Le attività realizzate dal CPIA sono insufficienti a garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza. Il CPIA non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi personalizzati in pochi gruppi di livello.</p>	<p>1 Molto critica</p>	

	2	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Il CPIA dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.	3 Con qualche criticità	
	4	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.	5 Positiva	
	6	X
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse e pienamente efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, docenti di sostegno, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni). IL CPIA promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse e pienamente efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, personale ATA, associazioni, comunità ospitanti). IL CPIA promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Le riunioni dei consigli di classe/gruppi di livello sono convocate periodicamente allo scopo di ricalibrare il gruppo classe in funzione dei progressi raggiunti nel corso delle attività d'aula. Nell'anno scolastico 2018/2019, in ognuna delle sedi associate del CPIA è stato predisposto un servizio di sportello dedicato all'accoglienza e all'orientamento per venire incontro alle esigenze individuali dei singoli corsisti. Un ulteriore stimolo al successo formativo viene dall'implementazione della FAD; la Fruizione a Distanza rappresenta un elemento fondamentale per l'utenza adulta, che deve conciliare gli impegni scolastici con quelli extrascolastici. La Commissione PFI, inoltre, si riunisce almeno tre volte l'anno per gli aggiornamenti dei Patti Formativi Individuali, e per la sottoscrizione di quelli nuovi.

3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

3.4.a.1 Tipologia e modalità delle azioni realizzate per l'accoglienza dello studente

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

Modalità	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente				
Somministrazione di interviste	Si	100,0	100,0	97,1
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	75,0	63,2	72,8
Redazione del dossier del corsista	No	62,5	63,2	70,9
Altra modalità	No	0,0	21,0	35,9
Accertamento delle competenze formali, non formali e informali				
Somministrazione di interviste	Si	87,5	84,2	87,4
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	87,5	94,7	97,1
Redazione del dossier del corsista	No	50,0	47,4	64,1
Altra modalità	No	12,5	26,3	36,9
Altra azione				
Somministrazione di interviste	No	75,0	47,4	35,0
Somministrazione di prove d'ingresso	No	25,0	15,8	20,4
Redazione del dossier del corsista	Si	25,0	21,0	24,3
Altra modalità	No	25,0	47,4	57,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.b Attività di continuità

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità/raccordo

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.
La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Trasmissione del fascicolo personale da un CPIA a un altro, oppure da un livello all'altro, (ad es. il libretto del corsista di PAIDEIA oppure con le UDA trasversali) e/o con la formazione professionale	Sì	87,5	90,0	86,8
Riconoscimento dei crediti e condivisione dei criteri tra un CPIA e l'altro (o un livello e l'altro) e/o con la formazione professionale	Sì	75,0	80,0	76,4
Incontri formalizzati tra docenti di primo e secondo livello per definire le competenze in uscita e in entrata (es. test in uscita concordato con il secondo livello o il bilancio delle competenze previsto dai percorsi)	No	25,0	30,0	54,7
Attività educative o formative comuni svolte tra studenti di primo e secondo livello e/o con la formazione professionale (es. una attività di educazione alla cittadinanza attiva)	No	25,0	40,0	32,1
Definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico proveniente dagli IC	No	0,0	5,0	51,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.4.c Attività di orientamento in uscita

3.4.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni	No	50,0	60,0	50,0
Collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento	No	12,5	30,0	56,6
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	87,5	75,0	88,7
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento	Si	75,0	50,0	60,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento	No	25,0	15,0	34,0
Visita alle scuole di II livello con proposta di laboratori specifici	No	75,0	65,0	46,2
Incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa	No	0,0	5,0	34,9
Visita delle agenzie formative e laboratori	No	12,5	10,0	21,7
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

- Come viene realizzata e gestita l'attività di accoglienza?
- Quali figure all'interno del CPIA si occupano delle attività di accoglienza?
- Quali strumenti utilizza il CPIA per l'attività di accoglienza? Come vengono riconosciuti i crediti (es. attraverso attività laboratoriali, lavori individuali, test,...)?
- In che modo le attività di accoglienza si integrano con i percorsi formativi? Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace?

SubArea: Continuità/raccordo

- Quali azioni realizza il CPIA per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del primo livello?
- Quali azioni attiva il CPIA per garantire il raccordo/integrazione per gli studenti nel passaggio tra I e II livello e nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio?
- Quali strumenti utilizza per realizzare le azioni sopra descritte?
- Gli insegnanti di livelli diversi e dei diversi percorsi si incontrano per parlare della continuità educativa?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

SubArea: Orientamento in uscita

- Il CPIA realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? In che modo vengono attuati?
- In che modo il CPIA realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio?
- Il CPIA realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? In che modo vengono strutturate?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le attività di accoglienza e orientamento iniziano dal momento in cui il corsista prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate: momento del colloquio/test iniziale; momento dell'inserimento;	L'accoglienza degli studenti rappresenta per il CPIA un momento fondamentale per avviare il corsista ad un percorso formativo che risponda alle reali esigenze educative e fornisca strumenti

<p>momento dell'accertamento delle competenze e definizione del patto formativo. L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico, in quanto le esigenze formative del corsista possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso intrapreso o a esigenze e di lavoro emerse nella vita dello studente. Dall'inizio delle lezioni si procede con attività di accoglienza e orientamento. I docenti del CPIA, suddivisi in gruppi, effettuano i test d'ingresso per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti stranieri al fine di individuare il gruppo di livello per il quale risultano più idonei. Nei primi giorni dell'inserimento nel percorso i docenti del gruppo di livello compiono osservazioni e accertamenti per confermare l'inserimento nel corso o modificarlo con un'offerta più congrua. In sede di Consiglio del gruppo di livello i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono agli studenti eventuali crediti, completando l'elaborazione del Patto Formativo Individuale, che sarà sottoscritto dallo studente. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Il Patto viene poi definito e ratificato dalla Commissione per il PFI.</p>	<p>didattici utili a compiere con successo il percorso scolastico. A questo scopo, i test d'ingresso ed il colloquio iniziale sono predisposti per accertare nel miglior modo possibile la competenza in ingresso dello studente. Le criticità che emergono in questa fase sono dunque minime, poiché molta cura e tempo vengono dedicate al momento dell'accoglienza; ad oggi, il CPIA di Caserta sta valutando l'adozione di strumenti atti a seguire l'evoluzione formativa del corsista in itinere, per cogliere e valorizzare i progressi raggiunti durante il percorso scolastico. Tali strumenti valutativi, che si affiancano alla procedura di aggiornamento del patto formativo, potranno prevedere anche l'accertamento di competenze già acquisite dal corsista, e non pienamente riconosciute attraverso i test d'ingresso o il colloquio iniziale. L'istruzione per gli adulti ha una sua specificità che deve essere colta e valorizzata anche attraverso la valutazione delle competenze trasversali, come richiamato dalle competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente individuate dalla Unione Europea.</p>
--	--

SubArea: Continuità/raccordo

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA di Caserta garantisce la continuità tra i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana ed i percorsi di primo livello primo periodo didattico (licenza media). Ogni sede associata infatti eroga entrambi i tipi di corsi, così da consentire allo studente il proseguimento degli studi senza andare incontro a difficoltà logistiche. Per favorire la continuità degli studenti dai corsi di alfabetizzazione a quelli del primo livello i docenti del CPIA si soffermano sulle caratteristiche di questo corso, e gli studenti sono talvolta invitati ad assistere brevemente ad una parte di lezione. Il coinvolgimento dei corsisti nelle attività della singola sede associata, il rapporto che si instaura con i docenti, i quali svolgono in molti casi la loro attività didattica sia nei percorsi di alfabetizzazione che in quelli di primo livello, aiutano gli studenti a proseguire nel percorso scolastico, quando non sussistono impedimenti oggettivi quali trasferimenti o impegni lavorativi. Al termine del corso di studi di primo livello primo periodo didattico, ai corsisti viene prospettata la scelta di proseguire nel biennio successivo. Il percorso di primo livello secondo periodo didattico si rivela molto utile per i corsisti stranieri che hanno bisogno di consolidare le proprie conoscenze nella lingua italiana. Per favorire il raccordo tra percorsi di primo e secondo livello il CPIA ha stipulato protocolli d'intesa con 22 istituti di istruzione secondaria di II grado.</p>	<p>Gli interventi realizzati dal CPIA di Caserta per garantire la continuità educativa sono finalizzati a favorire il proseguimento degli studi degli studenti, a partire dai corsi di alfabetizzazione fino ai corsi di primo livello secondo periodo didattico che infatti saranno presenti, a partire dal prossimo anno scolastico, in tutte le sedi associate del CPIA. Purtroppo, la specificità dell'utenza di questa istituzione scolastica rende talvolta difficile il proseguimento degli studi. Nel caso degli studenti migranti, non è possibile stabilire con certezza quanto tempo risiederanno stabilmente nel luogo o nella comunità accogliente, e purtroppo, il requisito della continuità scolastica non è fondamentale per consentirgli di restare lì dove frequentano le lezioni. Lo stesso accade per i corsisti ristretti negli istituti di detenzione e pena: anche quando gli stessi frequentano con profitto i corsi, l'aspetto scolastico non è prioritario nel caso di trasferimenti, e in molte occasioni l'impegno didattico, sia da parte dello studente che da parte dell'istituzione scolastica, viene vanificato da una scelta amministrativa. Per quanto riguarda il raccordo con gli istituti scolastici di secondo grado, il CPIA di Caserta si propone di incrementare il numero già cospicuo di accordi di rete con gli istituti stessi, al fine di ampliare le possibilità di scelta per i propri iscritti, e consentire loro di proseguire gli studi nel campo dell'istruzione professionale.</p>

SubArea: Orientamento in uscita

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Molti corsisti partono da situazioni socioeconomiche svantaggiate, pertanto una buona parte non è alfabetizzata o ha un basso livello d'istruzione. L'obiettivo dei docenti del CPIA è, in primo luogo, quello di favorire l'apprendimento della lingua, in modo da rendere concreta l'integrazione sociale. A tal proposito, nella nostra scuola sono attive azioni didattiche e scelte organizzative finalizzate al contrasto della dispersione scolastica. Una particolare attenzione viene posta all'acquisizione delle competenze di cittadinanza attraverso l'integrazione nella programmazione curricolare. Il CPIA di Caserta ritiene infatti che attraverso il percorso di cittadinanza lo studente, soprattutto straniero, può acquisire consapevolezza delle componenti socioculturali del paese che lo ospita, ed elaborare una riflessione più consapevole di sé e del proprio futuro. Vi sono alcuni aspetti che vengono privilegiati nell'approccio allo studente: la personalizzazione degli interventi formativi come impegno prioritario e responsabilità della scuola; la centralità della persona, il riconoscimento di sé e dell'altro, l'assunzione di responsabilità individuali e di gruppo; la valorizzazione delle differenze all'interno del gruppo classe; l'attivazione di nuove strategie didattiche, ad esempio la Flipped Classroom (classe rovesciata), che contribuisce a rendere gli alunni protagonisti del loro percorso formativo e più consapevoli delle loro potenzialità.</p>	<p>Il CPIA di Caserta impegna energie e risorse professionali per la realizzazione di attività di continuità ben strutturate e il più possibile articolate, in modo da rispondere alle reali esigenze dei corsisti, delle famiglie, delle comunità ospitanti e dei portatori d'interesse. Si rende necessario intensificare i momenti per proporre attività mirate a far conoscere la propria offerta formativa e pubblicizzare le attività di orientamento. La scuola deve ulteriormente attivarsi per monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento anche con il mondo del lavoro. In particolare, una maggiore attenzione verrà posta nell'impiego di energie e risorse professionali per la realizzazione di attività di continuità ben strutturate, nell'articolazione dei servizi in modo da rispondere alle reali esigenze dell'utenza, e nell'attivazione di ulteriori protocolli con la rete delle istituzioni di secondo grado. Da un'analisi interna è emersa la necessità di migliorare le forme di orientamento al mondo del lavoro esistenti, e prevederne delle altre. Anche la funzione strumentale responsabile per l'orientamento in entrata e in uscita si impegnerà a predisporre ulteriori azioni e maggiormente efficaci.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura l'accoglienza degli studenti, garantisce la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di I livello, il raccordo/integrazione tra i percorsi di I e II livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale.	Situazione del CPIA	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera destrutturata. Il CPIA non utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità/raccordo e/o orientamento limitatamente a gruppi di livello, senza alcuna forma di coordinamento.	1 Molto critica	
	2	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di	3 Con qualche criticità	

scuola secondaria di II grado / corsi di formazione professionale.		
	4	
Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.	5 Positiva	X
	6	
Le attività di accoglienza sono molto strutturate e organizzate in modo efficace. Il CPIA utilizza molti strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, non formali e informali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate pienamente. Le attività di continuità/raccordo sono molto strutturate. La collaborazione tra docenti di I e II livello è molto consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un livello di istruzione all'altro. Il CPIA predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. dossier personale). Il CPIA realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti i gruppi di livello. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono molto strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA di Caserta utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. La nostra scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione ampiamente sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, e si esplica attraverso la presentazione dei diversi indirizzi di scuola secondaria di secondo grado.

3B Processi – Pratiche gestionali e organizzative

3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

3.5.a Analisi dei fabbisogni formativi del territorio

3.5.a.1 Presenza di un gruppo di lavoro

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Non è presente un gruppo di lavoro		25,0	20,0	17,9
Personale interno del CPIA	X	37,5	55,0	50,0
Personale interno del CPIA e rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo		25,0	15,0	14,2
Personale interno del CPIA e esperti esterni		0,0	0,0	3,8
Personale interno del CPIA, rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo e esperti esterni		12,5	10,0	11,3
Altro personale		0,0	0,0	2,8

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.a.2 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Non si rilevano i bisogni formativi del territorio	No	0,0	0,0	0,0
Focus group	No	37,5	25,0	25,5
Interviste con gli studenti	Sì	87,5	70,0	52,8
Questionari elaborati dal CPIA	Sì	37,5	30,0	33,0
Questionari elaborati dal Centro di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione	No	25,0	15,0	18,9
Analisi di dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT)	No	25,0	45,0	50,0
Incontri con gli stakeholder (ente locale, associazioni di categoria, aziende, ecc.)	Sì	75,0	65,0	76,4
Altra modalità	No	0,0	20,0	11,3

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.b Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

3.5.b.123 Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.
La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DEL MONITORAGGIO - 3.5.b.1				
Presenza del monitoraggio	X	62,5	80,0	78,1
AZIONI SOTTOPOSTE A MONITORAGGIO - 3.5.b.2				
Azioni sottoposte a monitoraggio	monitoraggio			
MODALITÀ UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO - 3.5.b.3				
Questionari rivolti all'utenza	Sì	100,0	81,2	78,0
Griglie di valutazione create ad hoc		60,0	50,0	45,1
Interviste individuali/di gruppo	Sì	100,0	56,2	51,2
Altra modalità		20,0	31,2	32,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.c Gestione delle funzioni strumentali e degli incarichi specifici degli ATA

3.5.c.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

Risorse Pro-capite Assegnate per le Funzioni Strumentali	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Meno di 500 €		0,0	0,0	4,9
Tra 500 e 700 €		0,0	0,0	8,8
Tra 701 e 1000 €		0,0	15,0	22,6
Più di 1000 €	X	100,0	85,0	63,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.c.2 Modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

Risorse Pro-capite Assegnate per gli Incarichi Specifici degli ATA	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Meno di 150 €		12,5	20,0	22,6
Tra 150 e 300 €		12,5	25,0	33,3
Tra 300 e 500 €		37,5	20,0	23,5
Più di 500 €	X	37,5	35,0	20,6

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.d Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

3.5.d.12345 Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
RIPARTIZIONE DEL FIS TRA INSEGNANTI E PERSONALE ATA - 3.5.d.1				
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,0	69,1	69,8	69,5
Percentuale del FIS per gli ATA	20,0	30,9	30,2	30,5
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.2				
Percentuale di insegnanti che percepisce il FIS	47,5	69,3	62,0	67,1
QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.3				
Percentuale di insegnanti che percepisce più di 500 euro FIS	50,0	31,4	32,7	26,2
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.4				
Percentuale di personale ATA che percepisce il FIS	83,3	86,6	74,0	79,1
QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.5				
Percentuale di personale ATA che percepisce più di 500 euro FIS	20,0	27,5	33,4	24,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.e Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

3.5.e.1234 Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CEMM18000T %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	-	16,7	34,4	45,0
Ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	-	0,0	0,3	4,8
Ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	-	50,0	46,5	53,9
Ore di supplenza non coperte	-	40,3	39,2	36,4

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.f Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

3.5.f.1234 Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CIA CEMM18000T %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Ore impiegate per supplenze	0,0	6,8	6,0	10,7
Ore impiegate per il potenziamento dell'offerta formativa	100,0	63,3	43,8	38,2
Ore impiegate come figura di sistema	0,0	15,8	12,4	10,2
Ore impiegate in altre attività	0,0	14,0	26,0	28,7

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.5.g Progetti realizzati

3.5.g.1234 Progetti realizzati (3.5.g.1, 3.5.g.2, 3.5.g.3, 3.5.g.4)

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

	Situazione del CIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.1				
Numero totale di progetti realizzati	9	7	8	9
Numero totale di progetti finanziati con fondi PON e POR	0	1	1	1
SPESA MEDIA DEI PROGETTI - 3.5.g.2				
Spesa totale media dei progetti	4.496,1	13.518,6	10.131,2	17.166,1
Spesa totale media dei progetti finanziati con fondi PON e POR		12.403,3	18.167,4	10.649,8
SPESA DEI PROGETTI PER STUDENTE - 3.5.g.3				
Spesa dei progetti per studente	20,3	31,5	58,2	64,3
SPESA PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE NEI PROGETTI -3.5.g.4				
Percentuale della spesa per il personale interno sul totale della spesa per progetti realizzati	46,0	56,0	53,3	56,3

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

I riferimenti sono medie e medie Percentuali.

3.5.g.56 Progetti realizzati (3.5.g.5, 3.5.g.6)

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI PROGETTI DI CUI IL CPIA È CAPOFILA - 3.5.g.5				
Numero di progetti di cui il CPIA è capofila	0	0,3	0,2	0,4
TIPOLOGIA DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.6				
Formazione e aggiornamento del personale	Si	57,1	73,7	76,2
Abilità linguistiche/lettura/biblioteca	No	42,9	36,8	33,3
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	14,3	15,8	12,4
Inclusione (per es. attività laboratoriali finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc)	No	42,9	42,1	52,4
Attivazione di azioni di accompagnamento	No	0,0	10,5	11,4
Lingue straniere	No	28,6	36,8	37,1
Tecnologie informatiche (TIC)	Si	42,9	47,4	47,6
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	28,6	26,3	31,4
Accoglienza, orientamento e continuità	No	14,3	15,8	28,6
Educazione finanziaria (EDUFIN)	Si	57,1	47,4	61,0
Istruzione carceraria	Si	85,7	73,7	57,1
Altri argomenti	No	28,6	26,3	33,3

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.

3.5.g.7 Coinvolgimento di esperti esterni nei progetti

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
In nessun progetto		14,3	5,9	3,1
Fino al 50% dei progetti		28,6	29,4	23,2
In più del 50% dei progetti	X	57,1	64,7	73,7

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.

3.5.h Comunicazione interna

3.5.h.1 Strumenti per la trasmissione delle informazioni interne

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

Strumenti per la Trasmissione delle Informazioni Interne (ad es. Informazioni di Tipo Organizzativo Interno, Informazioni al Personale, ecc.)	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Ordini di servizio	Si	87,5	75,0	55,2
Circolari	Si	100,0	96,4	97,1
Riunioni	Si	100,0	89,3	92,4
Bacheca	Si	37,5	42,9	54,3
Intranet/cloud (es. google drive)/bacheca digitale interna	No	62,5	42,9	45,7
Mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del personale	Si	100,0	92,9	92,4
Sms e/o mail all'indirizzo di posta elettronica privata del personale	No	75,0	75,0	63,8
Altro strumento di trasmissione	No	62,5	39,3	32,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.h.2 Modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per condividere regole di tipo organizzativo	No	0,0	7,1	3,8
Regolamento interno	Sì	87,5	75,0	74,3
Vademecum per le informazioni di tipo organizzativo (condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte)	No	75,0	42,9	45,7
Sessione di formazione del personale sulle regole di comportamento interno e/o la condivisione delle informazioni di tipo organizzativo	Sì	50,0	53,6	46,7
Altra tipologia di azioni	No	25,0	18,5	23,1

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.5.i Comunicazione esterna

3.5.i.124 Comunicazione esterna (3.5.i.1, 3.5.i.2, 3.5.i.4)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA - 3.5.i.4				
Nessuno		0,0	0,0	0,0
1-4	X	37,5	40,0	49,1
5-8		62,5	60,0	50,9
9 e oltre		0,0	0,0	0,0
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUA ITALIANA USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.1				
Non utilizza strumenti di comunicazione		0,0	0,0	0,0
Sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana	X	100,0	100,0	100,0
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		37,5	35,0	37,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	75,0	80,0	91,5
Radio/tv locali		0,0	30,0	27,4
Social media (facebook, twitter, ...)	X	100,0	90,0	64,2
Altro strumento di comunicazione		0,0	0,0	0,0
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUE STRANIERE USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.2				
Non utilizza strumenti di comunicazione	X	25,0	30,0	20,8
Sito web istituzionale del CPIA in lingua straniera		12,5	5,0	29,2
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		0,0	0,0	5,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)		37,5	35,0	52,8
Radio/tv locali		0,0	0,0	2,8
Social media (facebook, twitter, ...)		25,0	20,0	14,2
Altro strumento di comunicazione		0,0	0,0	0,0

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

3.5.i.3 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza	No	0,0	3,0	3,6
Organizzazione di eventi e iniziative (feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali)	Sì	28,6	36,4	38,3
Organizzazione di convegni e seminari promossi dal CPIA	Sì	50,0	36,4	28,1
Altra tipologia di azioni	No	21,4	24,2	29,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Missione e visione del CPIA

- In che modo il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio? Quali strumenti utilizza?
- In che modo l'analisi del fabbisogno territoriale influenza la missione e la visione del CPIA? In che modo ne influenza/orienta l'organizzazione?
- La missione e la visione sono definite chiaramente?
- La missione e la visione sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso il territorio? Se sì, in che modo?

SubArea: Monitoraggio delle attività

- Quali sono le azioni intraprese dai CPIA sottoposte a monitoraggio?
- In che modo il CPIA monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
- Il CPIA utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

- Quali funzioni strumentali ha individuato il CPIA e quanti docenti svolgono tali funzioni? Quali incarichi specifici per gli ATA ha individuato il CPIA?
- Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
- In che modo sono gestite le assenze del personale?
- C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
- Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?
- In che modo è utilizzato l'organico del potenziamento?
- Il CPIA utilizza adeguatamente il personale per la realizzazione della propria missione?

SubArea: Gestione delle risorse economiche

- L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
- Quanto spende in media il CPIA per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
- Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
- Tra i progetti realizzati ve ne sono alcuni prioritari?
- Vi sono progetti di cui il CPIA è capofila?

SubArea: Comunicazione

- In che modo il CPIA trasmette le informazioni all'interno (tra le diverse sedi e le istituzioni coinvolte)? Quali strumenti sono utilizzati?
- In che modo il CPIA diffonde, pubblicizza le proprie attività all'esterno?
- In che misura il CPIA riesce a raggiungere gli utenti potenziali?
- Il CPIA comunica internamente ed esternamente in modo efficace?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Missione e visione del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto mira ad assolvere alla funzione istituzionale di istruzione-formazione degli studenti esplicitando mission, vision e linee di indirizzo e strategiche, analizzando i fabbisogni formativi del territorio sulla base dei dati forniti dagli Enti locali. La MISSION del CPIA di Caserta: l'alfabetizzazione funzionale della popolazione adulta che consideri i differenti bisogni di istruzione delle persone e di promozione culturale nei contesti locali; lo sviluppo dei livelli di integrazione fra istruzione e formazione; il rafforzamento della programmazione coordinata tra i livelli locali, provinciali e regionali. La VISION del CPIA di Caserta: l'istituto, nella promozione delle attività formative curricolari e non, si propone come punto di riferimento per il territorio, attivando tutte le relazioni possibili con enti ed istituzioni pubbliche e private per migliorare la qualità del servizio all'utenza; il successo scolastico per tutti gli studenti dovrà essere garantito dalla personalizzazione dei percorsi formativi e dalla individualizzazione delle strategie di apprendimento, valorizzando i diversi stili cognitivi degli studenti, nonché le risorse dell'organico. Mission e vision sono esplicitate chiaramente nel POF e nel PTOF, condivisi ed approvati dalla comunità scolastica, e sono resi noti e disponibili al pubblico e all'utenza per mezzo della pubblicazione sul sito web dell'istituto.</p>	<p>Il CPIA sconta le difficoltà di essere una nuova istituzione deputata a realizzare e coordinare su un vasto territorio le attività per l'istruzione della popolazione adulta. La comunicazione verso l'esterno non ha raggiunto sistematicamente il territorio e le istituzioni locali, nonostante l'opera di diffusione attraverso i canali di informazione tradizionali e non, e a dispetto di una presenza sempre più capillare delle sedi associate del CPIA sul territorio della provincia di Caserta. Si riscontra una mancata interazione nel coinvolgimento dei portatori d'interesse, che non sempre e non a tutti i livelli rispondono adeguatamente alle sollecitazioni, soprattutto a livello di politica locale. Questa criticità stimola ad attuare azioni migliorative, tra cui: fare in modo che informazioni e conoscenze siano facilmente accessibili e condivise con il personale e con i partner chiave; coinvolgere il personale con responsabilità e compiti precisi nel produrre e gestire l'informazione; migliorare e monitorare la comunicazione; migliorare e monitorare l'integrazione con i portatori d'interesse, le comunità e gli enti locali.</p>

SubArea: Monitoraggio delle attività

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA di Caserta opera monitoraggi specifici attraverso questionari di gradimento facilmente fruibili da parte dell'utenza adulta; la tipologia di strumento viene perfezionata di anno in anno. La scuola opera inoltre monitoraggi specifici riferiti agli studenti, dalle iscrizioni ai risultati conseguiti, al numero di abbandoni, ai livelli di competenze in ingresso e in uscita, alla valutazione della performance per attività di ampliamento</p>	<p>La criticità è rappresentata dal numero elevato di sedi associate e dalla loro distanza; la lettura e la condivisione dei dati raccolti non è sempre uniforme, e si stanno ricercando nuove metodologie per incentivare la partecipazione. Il CPIA si impegna a sviluppare un'efficace</p>

<p>dell'offerta formativa. L'adozione del registro elettronico SOGI CIA ha consentito di avere in tempo reale i dati riguardanti gli iscritti e le valutazioni periodiche, ottimizzando in tal modo i dati riguardanti l'utenza scolastica. Inoltre, tutti i progetti extracurricolari a cui il CIA aderisce, da quelli organizzati con fondi europei a quelli regionali, a quelli più specifici rivolti all'utenza degli istituti di detenzione e pena, sono costantemente monitorati in tutte le loro fasi.</p>	<p>gestione delle aspettative, spiegando ai corsisti quali servizi si possono aspettare, e si impegna a fornire informazioni aggiornate relative all'evoluzione del comportamento individuale e sociale dei corsisti stessi, così da evitare la realizzazione di processi di consultazione inefficaci, o la produzione di servizi obsoleti.</p>
---	---

SubArea: Organizzazione delle risorse umane

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CIA di Caserta ha individuato 6 aree per le Funzioni Strumentali: Area 1- Gestione PTOF, POF, autovalutazione, R.A.V., P.d.M. N.I.V. e G.A.V.; Area 2 - Commissione per il PFI, accoglienza ed orientamento; Area 3 - Attività in rete, sito web, FAD, Aula Agorà, media e social media e "digitalizzazione"; Area 4 - Progetti europei e nazionali; Area 5 - Rapporti con gli Enti locali e le altre istituzioni scolastiche e non scolastiche; Area 6 - Istruzione Carceraria. Il Fondo di istituto è così ripartito: 80% di risorse è destinato ai docenti ed il restante 20% al personale ATA, a cui vengono attribuiti incarichi specifici in relazione a specifiche attività organizzate dalla scuola. La ripartizione del FIS ai docenti avviene sulla base degli specifici incarichi che gli stessi ricoprono; gli incarichi ai docenti vengono chiaramente individuati, e su questa base vengono definite con chiarezza le responsabilità, i ruoli e le attività da svolgere. L'organico di potenziamento, costituito da n. 1 docente appartenente alla classe di concorso A001 (Arte e immagine nella scuola secondaria di I grado) partecipa all'ampliamento dell'offerta formativa per soddisfare le esigenze dell'utenza del CIA. E' coinvolto in progetti multidisciplinari in un'ottica di inclusione e accoglienza culturale, in coerenza col Piano Triennale dell'Offerta Formativa, allo scopo di fornire gli strumenti necessari al miglioramento del percorso dei corsisti.</p>	<p>Le principali criticità rilevate nell'assetto organizzativo generale del CIA di Caserta riguardano il coinvolgimento di un numero maggiore di docenti in attività e progetti retribuiti con il FIS; a tale scopo, l'obiettivo a breve termine è quello di incrementare del 10% la promozione da parte dei docenti di nuove attività e progetti extracurricolari nel prossimo anno scolastico. L'incremento gioverà al miglioramento dell'offerta formativa e alla diversificazione delle attività proposte dall'istituto. L'organigramma relativo alle Funzioni Strumentali subirà, a partire dal prossimo anno scolastico, una riduzione delle aree, che saranno portate dalle attuali sei al numero di quattro. La variazione avviene dopo aver monitorato e valutato l'efficacia della distribuzione dei compiti e delle aree in cui operano attualmente le funzioni strumentali, nell'ottica di una ottimizzazione dei compiti e dei risultati, e di una migliore ricaduta sull'istituzione scolastica nel suo complesso.</p>

SubArea: Gestione delle risorse economiche

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CIA di Caserta promuove la progettazione didattica extra curricolare, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, per ampliare l'offerta formativa in un'ottica di integrazione e multiculturalità, e per fornire ai propri corsisti gli strumenti necessari a migliorare le proprie competenze. I progetti approvati, curati dai docenti interni al CIA, sono volti al miglioramento delle competenze informatiche e alla conoscenza delle nuove tecnologie. A questi progetti si affiancano quelli di potenziamento delle competenze in lingua straniera, soprattutto l'inglese, e poi il francese e lo spagnolo. Sono stati poi svolti progetti specifici per la promozione dell'educazione alla cittadinanza e all'educazione stradale, e progetti rivolti all'utenza carceraria, a cura di docenti interni all'istituto. Il</p>	<p>Nell'ottica di un maggiore ampliamento della progettazione extra curricolare e dell'offerta formativa, in coerenza con il POF, il PTOF e il PdM, il CIA di Caserta si propone di aumentare il numero di progetti del 10% nel breve periodo. A tale scopo, sono state già contattate le associazioni, le comunità e gli Enti locali, per aumentare le sinergie sul territorio ed attivare una collaborazione maggiore che porti ad un allargamento del bacino d'utenza dei corsisti del CIA, soprattutto nell'ottica di</p>

<p>CPIA, inoltre, partecipa al progetto regionale POR Campania "Scuola viva - Imparare facendo", al Progetto F.A.M.I. "A te la parola", e al progetto sperimentale ministeriale "Edufin CPIA", che mira a diffondere la cultura dell'educazione finanziaria tra i docenti e gli studenti. Agli esperti esterni sono stati affidati progetti di formazione ed aggiornamento del personale.</p>	<p>un apprendimento che prosegua lungo tutto il corso della vita. La criticità evidenziata in questo ambito riguarda proprio il coinvolgimento del territorio nelle attività dell'istituto, ed è su questo aspetto che il CPIA di Caserta intende migliorare la propria performance.</p>
---	--

SubArea: Comunicazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>La dirigenza, la segreteria e le figure di sistema hanno incrementato progressivamente le azioni volte allo sviluppo di canali di comunicazione efficaci sia verso l'interno che verso l'utenza esterna; è stato introdotto il sistema delle circolari on line, pubblicate sul sito della scuola, inserite nell'area riservata a ciascun docente ed inviate anche a mezzo mail. E' attivo altresì l'albo pretorio on line, facilmente consultabile attraverso un link dal sito web dell'istituto. Il sito web è completo di tutte le attività della scuola, viene costantemente aggiornato, ed è suddiviso in sezioni per consentire la semplice consultazione di tutti i materiali e le circolari inserite. Il CPIA di Caserta pubblicizza le proprie attività all'esterno attraverso la pubblicazione di articoli sulle principali testate regionali e locali, grazie all'opera di un addetto stampa, e attraverso una pagina Facebook dedicata, nonché partecipando con i propri studenti e docenti alle iniziative via via promosse sul territorio. Dall'a.s. 2018/19 è stato introdotto il registro elettronico SOGI CPIA, consultabile direttamente dall'utenza a cui sono state consegnate le credenziali.</p>	<p>Ancora limitata la fruizione da parte del personale dei contenuti pubblicati sul sito e dell'area riservata; anche le comunicazioni via mail non sempre ricevono un pronto riscontro. L'obiettivo è quello di incentivare progressivamente l'utilizzo di strumenti on line puntando alla condivisione di materiali didattici. Sono previsti nel piano di formazione del personale ulteriori iniziative volte allo sviluppo delle competenze digitali.</p>

Rubrica di valutazione

Critero di qualità: Il CPIA definisce la propria missione e la visione coerentemente ai fabbisogni formativi del territorio, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.	Situazione del CPIA	
<p>Il CPIA non effettua un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione del CPIA non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato. Il CPIA non utilizza strumenti di comunicazione interna e esterna.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E'</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	

presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace.		
	4	
Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo efficace.	5 Positiva	X
	6	
Il CPIA ha definito la missione e la visione coerentemente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono pienamente condivise con la comunità scolastica e il territorio. Il CPIA utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo pienamente efficace.	7 Eccelle nte	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA di Caserta definisce la propria missione e la visione coerentemente ai fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Percorsi formativi per gli insegnanti

3.6.a.1234 Percorsi formativi per gli insegnanti (3.6.a.1, 3.6.a.2, 3.6.a.3, 3.6.a.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.a.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	15	4,2	3,5	3,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.a.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	4,7	2,3	2,2
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.a.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	0	3,2	1,6	2,3
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.a.4				
Attività di formazione a cui i docenti partecipano	592	156,0	87,8	85,3

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.a.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Progetti Realizzati	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
Discipline ordinarie/assi culturali	1	0	16,7	0	25,0	0	23,5
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	1	1	83,3	0	41,2	1	47,7
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	1	1	83,3	1	62,5	1	60,9
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0	0	16,7	0	12,5	0	15,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	1	1	83,3	1	56,2	1	43,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	0	1	66,7	0	43,8	0	24,0
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	1	83,3	1	75,0	1	62,4
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	0	16,7	0	6,2	0	11,2
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	0	50,0	0	18,8	0	27,7
Lingue straniere	0	1	66,7	1	50,0	0	31,2
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	0	0	33,3	0	18,8	0	26,6
Accoglienza	0	0	0,0	0	0,0	0	10,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	12,5
Metodologia/didattica generale	1	1	66,7	1	50,0	1	37,4
Orientamento e continuità	1	0	33,3	0	12,5	0	9,0
Insegnamento di italiano come L2	2	1	83,3	0	37,5	1	44,4
Progettazione per UDA	1	0	33,3	0	18,8	0	30,2
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale	0	0	33,3	0	11,8	0	19,8

neo-arrivato sulla specificità dei CPIA							
Formazione a distanza (FAD)	1	0	33,3	0	25,0	0	27,2
Altro argomento di formazione	2	1	66,7	0	31,2	1	27,2

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

Argomento di Formazione	Situazione del CPIA CEMM18000T %	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Discipline ordinamentali/assi culturali	42,0	7,1	4,9	9,3
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	51,0	11,2	8,7	16,3
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	100,0	49,8	32,3	38,7
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0,0	1,7	0,6	2,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	59,0	14,1	17,4	18,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	0,0	3,6	2,7	3,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	100,0	38,9	35,8	34,8
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0,0	0,3	0,1	1,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	100,0	20,0	7,5	9,1
Lingue straniere	0,0	19,9	14,5	9,9
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	0,0	2,2	0,8	4,8
Accoglienza	0,0	0,0	0,0	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	6,0
Metodologia/didattica generale	100,0	22,9	23,7	17,4
Orientamento e continuità	100,0	16,9	6,4	3,8
Insegnamento di italiano come L2	51,0	18,4	8,0	18,8
Progettazione per UDA	100,0	16,9	9,7	11,7
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	2,0	1,1	3,8
Formazione a distanza (FAD)	100,0	31,5	17,9	14,9
Altro argomento di formazione	100,0	20,7	8,7	6,5

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.a.7 Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante	5,1	93,2	21,4	3,7

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b Percorsi formativi per il personale ATA

3.6.b.1234 Percorsi formativi per il personale ATA (3.6.b.1, 3.6.b.2, 3.6.b.3, 3.6.b.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.b.1				
Attività di formazione promosse dal CPIA per il personale ATA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	6	3,2	2,3	2,0
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.b.2				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	5	2,8	2,3	1,4
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.b.3				
Attività di formazione promosse da altri Reti	0	1,3	1,1	1,7
NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.b.4				
Attività di formazione a cui il personale ATA partecipa	55	24,0	12,6	13,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.b.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA		Riferimenti SUD		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Attività Realizzate	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)							
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0	0,0	0	0,0	0	5,1
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	3,9
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	16,7	0	6,7	0	4,0
Assistenza agli studenti con disabilità	0	0	0,0	0	0,0	0	1,3
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1	50,0	0	40,0	0	38,3
Altro argomento	0	0	16,7	0	20,0	0	21,0
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)							
Il servizio pubblico	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Contratti e procedure amministrativo-contabili	2	0	33,3	0	20,0	0	11,0
Procedure digitali sul SIDI	1	0	16,7	0	6,7	0	13,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0	0,0	0	0,0	0	3,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0	0,0	0	6,7	0	12,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	5,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	16,7	0	6,7	0	6,4
Altro argomento	1	0	50,0	0	46,7	0	38,0
AREA C (PROFILO TECNICO)							
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Gestione dei beni nei laboratori	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Gestione tecnica del sito web del CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4

Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Altro argomento	0	0	0,0	0	0,0	0	2,7
AREA D (DSGA)							
Autonomia scolastica	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0	0	0,0	0	7,1	0	6,2
Relazioni sindacali	0	0	16,7	0	7,1	0	2,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0	0,0	0	7,7	0	6,4
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0	16,7	0	14,3	0	4,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0	0,0	0	7,7	0	2,7
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Gestione amministrativa del personale	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	4,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	1	0	16,7	0	7,1	0	2,6
Altro argomento	0	0	40,0	0	15,4	0	20,8

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.6.b.6 Quota di personale ATA coinvolta per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)				
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0,0	1,0	0,4	3,5
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	1,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	11,1	4,4	1,2
Assistenza agli studenti con disabilità	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	67,0	29,7	14,0	17,1
Altro argomento	0,0	4,6	6,6	7,7
AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)				
Il servizio pubblico	0,0	0,0	0,0	1,3
Contratti e procedure amministrativo-contabili	33,0	20,8	9,4	6,2
Procedure digitali sul SIDI	33,0	7,6	5,3	6,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0,0	0,0	0,6	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0,0	12,8	5,1	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	1,8
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	7,4	4,6	3,7
Altro argomento	33,0	21,4	15,1	14,6
AREA C (PROFILO TECNICO)				
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione dei beni nei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione tecnica del sito web della scuola	0,0	0,0	0,0	0,0
Supporto tecnico all'attività didattica	0,0	0,0	0,0	0,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro argomento	0,0	0,0	0,0	0,2
AREA D (DSGA)				
Autonomia scolastica	0,0	0,0	0,0	0,2
Gestione del bilancio e della rendicontazione	3,0	3,4	1,4	2,7
Relazioni sindacali	3,0	2,4	1,0	0,2
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	3,0	1,9	0,7	3,3
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	3,0	2,7	1,1	1,6
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0,0	0,0	0,0	0,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0,0	0,0	0,6	0,9

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0,0	0,0	0,0	0,2
Gestione amministrativa del personale	0,0	0,0	0,0	1,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	3,0	0,6	0,8	0,3
Altro argomento	0,0	1,5	0,6	2,2

I Riferimenti sono Medie percentuali.

I Riferimenti sono Medie percentuali.

3.6.b.7 Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA	5	4,3	3,2	3,2

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.c Individuazione delle competenze

3.6.c.123 Individuazione delle competenze (3.6.c.1, 3.6.c.2, 3.6.c.3)

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

	Situazione del CIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ARCHIVIO CARTACEO O DIGITALE PER LA RACCOLTA DEI CURRICULA E DELLE ESPERIENZE FORMATIVE E PROFESSIONALI DEL PERSONALE - 3.6.c.1				
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	X	75,0	75,0	86,7
AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO CARTACEO E/O DIGITALE - 3.6.c.2				
Mai		0,0	0,0	0,0
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		16,7	13,3	14,3
Almeno 1 volta ogni due anni	X	16,7	13,3	7,7
1 volta l'anno		33,3	40,0	35,2
Più volte l'anno		33,3	33,3	42,9
PRESENZA DI UN GRUPPO DI LAVORO/COMMISSIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI - 3.6.c.3				
Presenza di un gruppo di lavoro/commissione		0,0	15,0	36,2

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CIA.

3.6.d Riconoscimento delle competenze

3.6.d.12 Riconoscimento delle competenze (3.6.d.1, 3.6.d.2)

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
PRESENZA DI UN ORGANIGRAMMA - 3.6.d.1				
Presenza di un organigramma	X	100,0	95,0	92,4
PRESENZA DI UN FUNZIONIGRAMMA - 3.6.d.2				
Presenza di un funzionigramma	X	87,5	90,0	71,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.6.d.4 Numerosità di incarichi attribuiti al personale del CPIA

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Numerosità totale degli incarichi attribuiti ai docenti	55	50,4	39,6	56,8
Numerosità totale degli incarichi attribuiti agli ATA	27	17,1	14,7	27,8

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.d.5 Numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA	1	0,9	1,1	1,5

I Riferimenti sono Medie.

I Riferimenti sono Medie.

3.6.e Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

3.6.e.123 Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

		Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI ATTIVATI - 3.6.e.1					
Gruppi di lavoro formalizzati attivati		17	15	13,0	14,0
GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI PER ARGOMENTO - 3.6.e.2 INSEGNANTI CHE PARTECIPANO AI SINGOLI GRUPPI DI LAVORO - 3.6.e.3					
Analisi dei fabbisogni formativi del territorio	N. gruppi di Lavoro	1	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	6,8	6,1	9,4	7,3
Raccordo tra docenti dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e docenti del primo livello	N. gruppi di Lavoro	1	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	20,3	9,2	21,0	26,8
Raccordo tra docenti del primo livello e del secondo livello	N. gruppi di Lavoro	1	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	6,8	19,1	11,6	12,5
Inclusione di persone con disabilità, disturbi evolutivi specifici (BES, 104, DSA)	N. gruppi di Lavoro	1	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	6,8	4,3	1,7	3,4
Costruzione di prove per gruppi di livello	N. gruppi di Lavoro	1	3	2,0	2,0
	% Insegnanti	10,2	64,0	50,8	41,3
Accoglienza degli studenti	N. gruppi di Lavoro	1	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	6,8	29,0	25,7	27,3
Orientamento degli studenti	N. gruppi di Lavoro	1	2	2,0	1,0
	% Insegnanti	6,8	4,3	12,8	8,9
Progettazione delle UDA	N. gruppi di Lavoro	4	4	3,0	2,0
	% Insegnanti	100,0	86,5	61,5	46,1
Temi multidisciplinari/Assi culturali	N. gruppi di Lavoro	4	2	1,0	2,0
	% Insegnanti	100,0	47,2	19,7	20,0
Raccordo con le istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete con il CPIA	N. gruppi di Lavoro	1	1	1,0	2,0
	% Insegnanti	6,8	3,3	5,6	12,4
Individuazione delle competenze del personale	N. gruppi di Lavoro	1	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	6,8	1,1	2,1	20,0
Altra tipologia di gruppo	N. gruppi di Lavoro	0	1	1,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	8,8	7,0	14,8

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.

3.6.f Confronto tra insegnanti

3.6.g Senso di appartenenza alla comunità scolastica

Domande Guida

SubArea: Formazione continua

- Il CPIA elabora un piano di formazione del personale?
- Il CPIA raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
- Quali temi per la formazione il CPIA promuove e perché?
- Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi del PTOF?
- Ai percorsi di formazione attivati dal CPIA partecipano docenti di altre scuole, oltre al CPIA?
- In che modo le iniziative di formazione rispondono ai bisogni formativi del personale? Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dal CPIA?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa del CPIA?

SubArea: Valorizzazione delle competenze

- Il CPIA tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? In che modo il CPIA rileva le competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)?
- Il CPIA si avvale di competenze interne all'istituzione scolastica per svolgere corsi di formazione? I docenti del CPIA svolgono attività di formazione in qualità di formatori presso altri CPIA/istituzioni scolastiche/altri enti?
- I compiti/incarichi attribuiti al personale sono esplicitati con chiarezza e trasparenza? Sono coerenti con le competenze possedute dal personale?
- Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF?

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

- Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per gruppi di livello, gruppi spontanei, ecc.)?
- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili al CPIA? Quale è la qualità dei materiali prodotti?
- Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma *on line*)?
- In che modo gli insegnanti si confrontano tra di loro (es. osservazione reciproca in aula, scambio di buone pratiche,)?

- Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?
- Quale è il grado di soddisfazione degli insegnanti rispetto al proprio lavoro nel CPIA?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Formazione continua

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il Piano triennale di formazione e di aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. I nuovi bisogni formativi emersi evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze, sul potenziamento, sulla certificazione, sulla valutazione autentica e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento. Inoltre è necessario puntare sulla didattica laboratoriale e sull'uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle nuove tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi. Per quanto riguarda la ricaduta nell'attività curricolare, per ciascuna attività formativa i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti la specificità della formazione o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. Il Piano di formazione ed aggiornamento del personale ATA del CPIA di Caserta prevede la realizzazione di un corso sulla attuazione della normativa sulla sicurezza, ed un corso per il potenziamento delle conoscenze in materia di gestione della carriera del personale (ricostruzione carriera, cessazione dal servizio).</p>	<p>Il CPIA di Caserta intende organizzare per il futuro, sia singolarmente che in Rete con altre scuole e/o enti accreditati, corsi di formazione che concorrano alla formazione su tematiche coerenti con il PTOF e con le nuove esigenze didattiche, quali l'inclusione e l'orientamento, l'integrazione e le competenze di cittadinanza globale; il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alle competenze matematiche; la didattica per competenze; l'Istruzione carceraria; i Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.). Sono questi gli aspetti che vanno maggiormente rafforzati per affrontare le sfide didattiche dell'istruzione per gli adulti. Allo stesso modo, per il personale ATA verranno incrementate le iniziative di formazione per la dematerializzazione delle procedure e degli atti amministrativi e sull'impiego ottimale dei software gestionali in uso, e sulle norme in materia di riservatezza dei dati personali. L'altra criticità emersa rappresenta le modalità di erogazione dei corsi di formazione da parte di altre scuole o enti: i corsi infatti si svolgono spesso in orario pomeridiano, quando i docenti del CPIA sono impegnati nelle attività didattiche curricolari. Per ovviare a questo problema, il CPIA si propone di attivare e promuovere corsi di formazione in modalità "blended", privilegiando la formazione a distanza, per consentire ai propri docenti e al personale ATA di fruire delle attività di formazione.</p>

SubArea: Valorizzazione delle competenze

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>All'inizio di ogni anno scolastico la Dirigenza provvede a distribuire incarichi e responsabilità in relazione agli obiettivi strategici identificati, secondo i criteri oggettivi indicati dal Ministero e in base ad un'analisi dell'esperienza, maturata e documentata, del personale. Il CPIA di Caserta è attento a raccogliere le competenze dei docenti, le esperienze formative e a valorizzarle in un'ottica di leadership distribuita, assegnando ruoli di gestione di problematiche specifiche secondo le attitudini e le inclinazioni personali dei docenti. Gli</p>	<p>L'organizzazione scolastica deve tendere all'integrazione delle risorse e delle capacità di ciascuno, per migliorare la qualità del servizio all'utenza, attraverso azioni mirate al coinvolgimento dei docenti. A questo scopo, il CPIA di Caserta si propone di monitorare la disponibilità dei docenti per la formazione e l'aggiornamento delle proprie</p>

<p>incarichi assegnati sia dal Collegio docenti che dalla Dirigenza sono soprattutto di coordinamento, referenza e supervisione di aree strumentali al Pof e di progetti. L'utilizzo di precisi profili di competenza, la descrizione delle mansioni e delle funzioni per i piani di reclutamento e per quelli di sviluppo del personale descritti nei documenti relativi (criteri chiamata diretta, proposte di incarico, organigramma e funzionigramma, PTOF, Regolamento di Istituto), sono coerenti con gli obiettivi definiti nel PTOF.</p>	<p>competenze professionali, al fine di innovare la didattica e valutare il funzionamento dell'istituzione scolastica, riflettendo sugli esiti del POF. Attualmente si riscontra una certa ritrosia da parte dei docenti ad essere direttamente coinvolti in momenti di confronto sui punti fragili del sistema scuola, confronti che sono mirati alla condivisione di suggerimenti e di percorsi di miglioramento.</p>
--	---

SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA di Caserta promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per analizzare e migliorare gli obiettivi formativi proposti dall'Istituzione scolastica e le modalità di attuazione di azioni didattiche che favoriscano il successo formativo degli studenti. A questo scopo la Dirigenza organizza periodicamente seminari formativi e momenti di scambio culturale. Nell'anno scolastico 2018/19, ad esempio, il CPIA ha organizzato presso la sede amministrativa di Caserta il "Caffé Letterario", incontri periodici cui hanno partecipato scrittori, giornalisti e personalità a vario titolo impegnate nella promozione della cultura. Gli incontri hanno consentito ai docenti di confrontarsi tra loro e con gli ospiti, nell'ottica della condivisione della vita professionale. I gruppi di lavoro istituzionali sono i dipartimenti disciplinari, all'interno dei quali i docenti condividono buone pratiche e materiali per la didattica e la valutazione, e dove vengono predisposte le prove comuni intermedie e le prove destinate all'esame di stato. I consigli di classe/gruppi di livello si confrontano periodicamente in ognuna delle sedi associate sulla situazione di ogni studente e sugli interventi da attuare per il rafforzamento e/o il recupero di ciascun corsista all'interno del gruppo classe. La percezione del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi all'interno del CPIA è soddisfacente, così come il grado di soddisfazione dei docenti rispetto al proprio lavoro.</p>	<p>La criticità maggiore che si rileva tra i docenti relativamente al confronto, allo scambio di buone pratiche e alla condivisione dei materiali in generale riguarda l'aspetto logistico peculiare del CPIA. I docenti infatti operano per gruppi sulle diverse sedi della scuola, ed i momenti di condivisione tra tutto il personale docente sono limitati agli incontri dipartimentali, ai consigli di classe e ai collegi. Il CPIA di Caserta si propone di trovare soluzioni efficaci per aumentare lo scambio tra colleghi dell'intera istituzione scolastica, ricorrendo, se necessario, alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie, come ad esempio la videoconferenza.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra insegnanti.	Situazione del CPIA	
<p>Il CPIA non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili al CPIA. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto basso.</p>	<p>1 Molto critica</p>	

	2	
Il CPIA realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è piuttosto bassa. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è basso.	3 Con qualche criticità	
	4	
Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto.	5 Positiva	X
	6	
Il CPIA realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto alto.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA di Caserta realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è soddisfacente.

3.7 Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

3.7.a Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

3.7.a.123 Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DI ACCORDI STIPULATI - 3.7.a.2				
Numero totale accordi	40	21,0	22,4	21,3
TIPOLOGIA DEI SOGGETTI CON CUI IL CPIA STIPULA ACCORDI - 3.7.a.1				
Enti locali	15	5,6	4,1	4,9
Regioni	1	0,4	0,8	0,9
Centri per l'impiego	0	0,0	0,2	0,5
Aziende	1	0,6	0,9	0,5
Ministero della giustizia	2	1,6	1,2	1,0
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	10	4,3	4,2	7,4
Prefettura	3	1,3	1,2	1,1
Università	1	0,8	1,3	1,5
Terzo settore (associazioni di volontariato, associazionismo religioso, cooperative sociali, ...)	5	3,8	4,2	2,9
ASL	1	0,2	0,2	0,3
Altri soggetti	1	4,4	6,6	2,7
OGGETTO DEGLI ACCORDI - 3.7.a.3				
Ampliamento dell'offerta formativa	X	71,4	83,3	89,3
Formazione e aggiornamento del personale	X	71,4	66,7	61,2
Eventi e manifestazioni	X	57,1	55,6	47,6
Inclusione sociale degli studenti	X	85,7	72,2	77,7
Promozione benessere psico-sociale degli studenti		57,1	44,4	50,5
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari	X	57,1	33,3	24,3
Altro oggetto	X	85,7	88,9	77,7

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.b Accordo di rete con gli istituti di I livello

3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete	-	4,6	5,9	5,0
Istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete	-	2,4	5,7	5,0

I Riferimenti sono Medie

I Riferimenti sono Medie

3.7.c Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

3.7.c.12 Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI DI II LIVELLO APPARTENENTI ALLA RETE - 3.7.c.1				
Istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete	22	9,8	10,2	7,5
Istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete	22	12,2	11,4	8,0
TIPOLOGIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CON I QUALI SONO STATI STIPULATI ACCORDI - 3.7.c.2				
Nessun istituto		0,0	5,0	1,0
Istituto tecnico settore tecnologico	X	100,0	80,0	85,7
Istituto tecnico settore economico	X	100,0	95,0	90,5
Istituto professionale settore industria e artigianato	X	75,0	75,0	70,5
Istituto professionale settore servizi	X	87,5	80,0	79,0
Liceo artistico	X	50,0	30,0	34,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.d Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

3.7.d.12 Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
NUMEROSITÀ DEI ACCORDI STIPULATI CON IL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - 3.7.d.1				
Accordi stipulati con il sistema della formazione professionale	0	0,0	0,2	1,4
TIPOLOGIA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE OGGETTO DI ACCORDI - 3.7.d.2				
Nessun accordo stipulato con la formazione professionale	X	100,0	95,0	59,0
IPQA - Operatore dell'abbigliamento		0,0	0,0	3,8
IPQB - Operatore del legno		0,0	5,0	3,8
IPQD - Operatore della ristorazione		0,0	5,0	23,8
IPQE - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza		0,0	5,0	9,5
IPQF - Operatore amministrativo segretariale		0,0	5,0	5,7
IPQG - Operatore ai servizi di vendita		0,0	5,0	7,6
IPQH - Operatore dei sistemi e servizi logistici		0,0	5,0	7,6
IPQI - Operatore della trasformazione agro-alimentare		0,0	5,0	5,7
IPQJ - Operatore agricolo		0,0	5,0	4,8
IPQC - Operatore del montaggio e manutenzione di imbarcazione da diporto		0,0	5,0	1,0
IPQK - Operatore delle calzature		0,0	0,0	1,0
IPQL - Operatore delle produzioni chimiche		0,0	0,0	1,0
IPQM - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore		0,0	0,0	9,5
IPQP - Operatore meccanico		0,0	0,0	22,9
IPQN - Operatore elettrico		0,0	0,0	21,0
IPQO - Operatore edile		0,0	0,0	8,6
IPQQ - Operatore delle lavorazioni artistiche		0,0	0,0	1,9
IPQS - Operatore del mare e delle acque interne		0,0	0,0	0,0
IPQR - Operatore elettronico		0,0	0,0	7,6
IPQT - Operatore grafico		0,0	5,0	8,6
IPQU - Operatore di impianti termoidraulici		0,0	5,0	10,5
IPQV - Operatore del benessere		0,0	0,0	14,3

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

3.7.e Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

3.7.e.1 Tipologia di attività per il coinvolgimento del tutore/educatore/famiglie

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Colloqui con insegnanti	Sì	75,0	90,0	91,5
Comunicazioni per informare sulle attività del CPIA	Sì	75,0	90,0	83,0
Note informative sui progressi degli studenti	No	25,0	55,0	58,5
Eventi e manifestazioni	Sì	50,0	65,0	61,3
Altra azione	No	12,5	5,0	17,9

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

3.7.f Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

3.7.f.1 Tipologia di azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

	Situazione del CPIA CEMM18000T	Riferimenti CAMPANIA	Riferimenti SUD	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni di sensibilizzazione	No	0,0	15,0	5,6
Manifestazioni sportive	No	25,0	30,0	27,1
Momenti di convivialità (pranzi/cene)	No	50,0	40,0	59,8
Feste interculturali	Si	87,5	60,0	70,1
Seminari con esperti	Si	62,5	40,0	43,0
Spettacoli teatrali/musicali	Si	62,5	55,0	58,9
Altra azione	No	37,5	30,0	22,4

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

Domande Guida

SubArea: Rapporti con i partner strategici

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati ha il CPIA? Per quali finalità?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Gli accordi sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio?

SubArea: Accordi con altre scuole

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

- In che modo il CPIA coinvolge le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente?

Punti di forza e punti di debolezza

SubArea: Rapporti con i partner strategici

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA di Caserta ha stipulato protocolli d'intesa con 22 istituti di istruzione secondaria di secondo grado, al fine di garantire ai propri corsisti il prosieguo dell'istruzione oltre quella dell' obbligo. Si tratta dell'accordo di rete triennale recante prot. n. 318 del 09 ottobre 2015 tra il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Caserta e le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado. Il CPIA inoltre, nell'ambito di un protocollo d'intesa con la Prefettura di Caserta, svolge sessioni di formazione civica per cittadini stranieri, nonché sessioni di accertamento linguistico finalizzato al rilascio della certificazione della lingua italiana di livello A2. Il CPIA di Caserta è orientato a perseguire un risultato comune con gli altri soggetti che operano o cooperano nella filiera della formazione, soprattutto nei termini dell'integrazione di soggetti svantaggiati. Vengono programmati anche incontri con rappresentanti della Provincia, della Prefettura e delle agenzie che si occupano di soggetti a diverso titolo svantaggiati, (Associazioni e Cooperative che si occupano di migranti, richiedenti asilo o rifugiati). Il CPIA di Caserta ha cooperato con altre scuole secondarie di I grado per contrastare la dispersione scolastica, accogliendo alcuni alunni in difficoltà e facilitando il reinserimento nelle maglie della formazione di quanti avevano smesso di</p>	<p>Il CPIA di Caserta ha intessuto una rete utile di collegamenti con i portatori d'interesse del territorio provinciale e Regionale (Istituti scolastici, Uffici del MIUR, associazioni, EE.LL, Istituti Penali, Associazioni di diverso genere che si occupano di accoglienza e integrazione). La mancanza di una conoscenza diffusa e reale delle problematiche legate all'IdA nel suo complesso, insieme alla mobilità del panorama politico (amministrazioni locali) rende difficile raggiungere obiettivi che, in presenza di un apparato amministrativo più funzionante, non sarebbero troppo lontani. Si sta inoltre elaborando una strategia di contatti e accordi con EE.LL. e Istituti Scolastici per riuscire ad allargare le attività del CPIA anche in quelle zone dove non ha mai operato alcun CTP. Il CPIA di Caserta è attento allo sviluppo di reti con gli altri soggetti della formazione presenti sul territorio, come testimoniano le convenzioni e gli accordi in essere, sebbene non ci sia ancora una mappatura che evidenzii i nodi della rete, punti focali per percorsi integrati, da utilizzare anche come informativa all'utenza. Non è stata ancora creata una task force dedicata per affrontare le situazioni problematiche e assicurare anche la gestione trasversale dei processi. Il CPIA di Caserta si propone di ampliare la rete di contatti con altri enti e</p>

frequentare nella scuola di appartenenza, anche attraverso il riconoscimento di crediti.	istituzioni locali, anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni relative a tematiche attinenti, per esempio, alla formazione.
--	---

SubArea: Accordi con altre scuole

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA di Caserta conduce azioni mirate all'analisi dei bisogni territoriali che traduce in accordi di rete con altre istituzioni ed enti presenti sul territorio. L'Istituto, grazie al D.S. ed ai referenti delle sedi associate, ha stretto numerosi rapporti con Enti Esterni pubblici e privati; in ottemperanza alle linee guida, a seguito del DPR 263/2012, è stato stipulato un accordo di rete tra il Centro Provinciale Istruzione Adulti di Caserta e gli Istituti d'Istruzione Secondaria di secondo grado sede di corsi serali. La rete, oltre a funzioni propriamente didattiche, ha anche funzioni organizzative sul territorio, quindi comprende soggetti della vita sociale, civile, produttiva e istituzionale che possono concorrere, ciascuno con le proprie competenze, a creare nuove forme di collaborazione integrata legate alle esigenze espresse dal territorio. Attualmente sono 22 gli Istituti d'Istruzione Secondaria di secondo grado con cui il CPIA di Caserta ha stipulato protocolli d'intesa per la prosecuzione degli studi dei propri studenti, nell'intento di offrire una proposta formativa pienamente diversificata e professionalizzante.</p>	<p>L'offerta formativa che il CPIA di Caserta propone attraverso la sottoscrizione dei protocolli d'intesa con gli Istituti d'Istruzione Secondaria di secondo grado risulta pienamente diversificata e professionalizzante. L'obiettivo dell'azione di miglioramento è di promuovere l'apprendimento organizzativo e stabilire delle priorità che partano innanzitutto da una ricognizione attenta del fabbisogno del territorio che si esprima anche attraverso un comune monitoraggio dei processi e degli esiti delle collaborazioni al fine di sostanziarne il valore formativo.</p>

SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>L'immagine complessiva del CPIA di Caserta, l'azione educativa e formativa (i suoi risultati, la capacità di innovarsi e migliorare, la reputazione, la chiarezza delle informazioni fornite, la cortesia, la professionalità del corpo docente, la disponibilità all'ascolto del personale e la capacità di fungere da guida, l'apertura verso gli studenti in generale) è molto positiva, come si evince dal numero di iscritti, in costante aumento, e l'attenzione riservata dai media alle attività promosse da questa Istituzione scolastica. Il coinvolgimento e la partecipazione dei corsisti, delle famiglie, dei tutori, dei responsabili delle comunità accoglienti nei processi di apprendimento dell'Istituzione scolastica è garantito dalla sottoscrizione del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità all'atto dell'iscrizione, e dalla co-redazione del PFI. La trasparenza (ad esempio sul funzionamento dell'Istituzione, sulle delibere e i processi decisionali, sui patti educativi tra docenti, corsisti, famiglie e tutori, e sulle modalità di comunicazione interna) è assicurata dalle comunicazioni tempestive sul sito web, dai verbali degli OO.CC., dalla co-redazione dei PFI per quanto riguarda i rapporti con i corsisti, ed anche da una fitta rete di comunicazioni anche ad personam, oppure via telefono/mail.</p>	<p>Il CPIA di Caserta intende dotarsi sistemi di misurazione precisi ed affidabili per valutare il grado dei soddisfazione dei portatori d'interesse riguardo al coinvolgimento nella definizione del percorso formativo dello studente. Il questionario tradizionale, infatti, non è del tutto efficace per individuare gli eventuali punti di debolezza e la scuola non dispone di target di riferimento diversi da quelli già enunciati tra i punti di forza.</p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie e/o le figure di riferimento nel progetto formativo e di vita degli studenti.	Situazione del CPIA	
Il CPIA non stipula accordi di rete e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per il CPIA. Non si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento.	1 Molto critica	
	2	
Il CPIA stipula accordi di rete e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 Con qualche criticità	
	4	
Il CPIA stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate.	5 Positiva	X
	6	
Il CPIA partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e offrono agli studenti un'offerta formativa altamente diversificata e professionalizzante. IL CPIA è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate ed efficaci.	7 Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA di Caserta partecipa in modo attivo alla promozione del successo formativo dei propri corsisti; stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Il CPIA di Caserta è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Il CPIA di Caserta è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate.

Priorità

Priorità e Traguardi

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2.1 - Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento	Implementare progettualità per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e l'integrazione sociale.	Raggiungere la media regionale di PFI rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico.
2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione		
2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa		
2.4 - Competenze di base	Aumento della percentuale di studenti che conseguono un livello intermedio di competenze di base nei quattro assi culturali.	Rientrare nella media regionale di studenti che conseguono un livello intermedio di competenze di base nei quattro assi culturali.

Motivazione

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione si è proceduto ad individuare le priorità e i traguardi che questa Istituzione scolastica si pone: miglioramento dei livelli di competenza acquisiti dai corsisti e incremento del rapporto percentuale tra il numero degli iscritti ed il numero degli studenti che terminano il percorso scolastico. A questo scopo, l'attenzione sarà incentrata innanzitutto sull'ambiente di apprendimento, a cominciare dalla formazione di classi eterogenee al loro interno ed omogenee in relazione alle classi parallele, per favorire esiti più uniformi in futuro. Per quanto riguarda il processo della valutazione si mira ad ottenere una maggiore condivisione tra docenti perseguendo la diffusione di strategie e metodologie orientate al problem solving, quali il cooperative learning e il learning by doing. Si sottolinea l'importanza di una maggiore valorizzazione delle risorse e delle specifiche competenze di ciascuno per incrementare il confronto tra docenti e per la diffusione di buone pratiche, nonché di una formazione/aggiornamento che possa coniugare i bisogni dei docenti con i traguardi da raggiungere. La scuola ha già operato su alcune aree di processo, ma, per migliorare gli esiti, intende potenziare e supportare soprattutto la formazione del personale e l'innovazione della metodologia didattica attraverso la definizione di ambienti di apprendimento sempre più motivanti.

Obiettivi di Processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
3.1 - Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	
3.2 - Ambiente di apprendimento	Migliorare la didattica attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali, sperimentare innovazioni metodologiche curando la formazione.
3.3 - Inclusione, socializzazione e personalizzazione	
3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita	Prevenzione della dispersione scolastica ed orientamento per il rientro e/o la prosecuzione anche in altri percorsi formativi.
3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	
3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
3.7 - Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti	

Motivazione

Gli obiettivi di processo sono stati selezionati in considerazione della loro fattibilità (nel medio e lungo termine), ed anche sulla base dei punti di forza e di debolezza che sono emersi dall'autovalutazione e che costituiranno un valido complemento per la loro realizzazione. Poiché si ritiene fondamentale il miglioramento delle competenze dei docenti relativamente alla didattica, che includa un uso diffuso di metodologie e strumenti innovativi (strategie coinvolgenti di apprendimento al passo con i tempi e con le motivazioni dei corsisti), il Piano di Formazione continuerà a porre l'accento sulle strategie didattiche che prevedano l'introduzione di nuove metodologie, sperimentando diverse modalità di utilizzo dello spazio aula, compresa la FAD, già implementata nel precedente anno scolastico. L'impatto atteso è notevole: facilitare il raggiungimento delle ore previste dal PFI attraverso un sistema che venga incontro alle esigenze dell'utenza in modo gratuito e alla portata di tutti (con uno smartphone o un tablet) rappresenta un importante obiettivo per il CPIA. Grazie alla piattaforma sarà possibile dematerializzare notevolmente i materiali didattici, con risparmio di risorse destinate a fotocopie ed acquisto di libri; avere un archivio sempre disponibile di prove eseguite dai corsisti, rendendo più efficiente in termini di tempo la valutazione, ed implementare la flipped classroom, coinvolgendo attivamente gli studenti.